IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 345. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Martedì 15 Dicembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'inchiesta sulla marina.

I giornali che hanno propugnata l'inchiesta parlamentare per la marina hanno assunta in seguito alla decisione della Commissione tale un'aria di trionfatori, che non basta più il Campidoglio per contenerli. Si ricordino che vicino al Campidoglio c'è la rupe tarpea.

In attesa di conoscere le considerazioni sulle quali i giuristi della Commissione si sono fondati per conciliare la ripresentazione nella stessa sessione di una proposta che la Camera non si è neppur degnata di prendere in considerazione, noi, senza scomporci, persistiamo a credere fallace ed anticostituzionale la deliberazione, come persistiamo a ritenere inopportuna e pericolosa l'inchiesta parlamentare.

Pericoloso il precedente di considerare come non respinta per la sessione una proposta o una mozione alla quale l'assemblea non accordò l'onore della presa in considerazione, pericolosa nel caso attuale l'inchiesta parlamentare.

Si parla di trionfo della logica. Mai la logica è stata così misconosciuta e bistrattata come nella presente circostanza. Egli è che le assemblee in certi momenti sono come le folle: si lasciano trasportare dall'impeto di una corrente, salvo a scontare più tardi le conseguenze.

Ma ciò che vi ha di più fenomenale in tutta questa faccenda dell'inchiesta sulla marina è che i propugnatori più scalmanati e più tenaci dell'inchiesta parlamentare, quelli che oggi danno alla Carta una interpretazione così larga da violarne apertamente, con speciosi e cavillosi argomenti, una delle più semplici e tassative disposizioni, sono quegli stessi uomini autorevoli che forzarono la mano all'on. Pelloux per modificare con decreto-legge le più importanti disposizioni dello Statuto.

Questi sono i veri sintomi della decadenza parlamentare in Italia.

Si è detto e ripetuto a sazietà che in Inghilterra si ricorre alle inchieste parlamentari come ad una scatola di cerini, ma il Parlamento e il popolo italiano sono bambini in confronto al Parlamento e al popolo inglese e certe armi che si possono consentire agli adulti, perchè non ne abusano, diventano pericolose in chi le scambia per giocattoli.

Data la grande latitudine dell'inchiesta parlamentare, qual'è quella che ora si propone, si finirà col vedere tutte le Amministrazioni dello Stato sottoposte man mano ad inquisizioni simili e quindi infirmate, inceppate, paralizzate e poste a discrezione della piazza.

Questo diceva alla Camera l'on. Zanardelli, (che non voleva modificare lo statuto con decreti-legge) e diceva bene. E così avverrà. Soltanto resta a vedere che diranno, quando toccherà loro la croce del potere, coloro che oggi, spalleggiati dalla teppa politica, si proclamano trionfatori.

Politica e Diplomazia

Berlino, 14. — La *Saale Zeitung* dice che lo Czar si è opposto al fidanzamento del Granduca Cirillo di Russia colla Principessa Vittoria di Sassonia-Coburgo-Gotha, moglie divorziata del Granduca d'Assia, a causa della sua parentela con quest'ultimo e della diversità di religione.

Non tenendo conto del divieto dello Czar, il Granduca Cirillo perderebbe il suo grado nell'esercito ed il relativo onorario.

(S) **Berlino**, 14. — L'Imperatore Guglielmo ricevette oggi con grande affabilità il Presidente ed i due vice-Presidenti del Reichstag.

L'Imperatore, la cui voce non sofferse alcuna alterazione, ha rilevato la necessità che la Germania prenda attiva parte alla politica navale ed ha parlato dell'importanza della coltura del cotone nelle Colonie tedesche e della costruzione di ferrovie nelle Colonie africane.

Berlino, 14 ore 11.25. — L'autorevolissima *Kölnische Volkszeitung* ha da fonte sicura che la guarigione dell'Imperatore è stata ritardata, perchè egli è stato trascinato, dal suo carattere, a contravvenire alle prescrizioni dei medici, tanto più che i suoi doveri gli impediscono di aversi cura come un privato qualunque.

Vienna, 14, ore 18.50. — L'ex Principessa ereditaria, Arciduchessa Stefania, è partita oggi, col marito, conte Lonyay, per Beaulieu.

(S) **Vienna**, 14. — L'Arciduchessa Clotilde, figlia dell'Arciduca Giuseppe, è morta in età di 19 anni, in seguito a polmonite.

Era nata a Fiume il 9 maggio 1884.

Nel Venezuela.

Caracas, 14. — Un decreto del Pres., generale Castro, annunzia che la navigazione sull'Orenoco sarà permessa alle navi di ogni nazionalità, appena sia stabilita una dogana ad Amacuro, cioè verso il mese di marzo.

Panama e Stati Uniti.

(S) **Washington**, 14. — Gli ufficiali dello S. M. generale dichiarano che il generale Bell venne qui per intendersi colle autorità militari circa una eventuale campagna contro la Columbia nel caso che questa Repubblica continuasse a inviare sue truppe nell'istmo di Panama. Si lascia comprendere che la situazione è tale da giustificare l'invio, da un momento all'altro, di truppe degli Stati Uniti nella Columbia. In tale caso il comando verrebbe affidato al gen. Bell.

Washington 14. — L'inviato speciale della Colombia, generale Reyes, ha dichiarato al Dipartimento di Stato che si opporrà all'invasione della Repubblica di Panama da parte delle truppe colombiane.

In Cina.

Shanghai, 14. — Le autorità cinesi accondiscesero alla domanda di rinviare dinanzi ai tribunali misti i giornalisti indigeni arrestati perchè implicati di aver partecipato alla ribellione di Han-Kon.

In Serbia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 14, ore 16,50. — Desta grande interesse la pubblicazione di una lettera che Re Pietro di Serbia diresse all'Imperatore di Russia nel luglio scorso, quando i figli di Re Pietro lasciarono la Russia per ritornare presso il padre.

In questa lettera Re Pietro esprimeva allo Czar i suoi ringraziamenti per le simpatie e per l'appoggio dimostratigli durante il suo esilio.

Lo Czar però rifiutò non solo di accettare la lettera, ma di ricevere l'inviato di Re Pietro, un suo parente, Nedadovic, il quale aveva avuto la missione di consegnargliela. Il Nedadovic non fu ricevuto da nessun personaggio ufficiale.

Affermasi che la pubblicazione di questa lettera ha destato a Pietroburgo vivo malcontento.

Il viaggio di Re Alfonso a Lisbona

(S) **Lisbona** 14. — Il Re di Spagna assistette ieri, colla Famiglia reale portoghese, alla corrida ed intervenne poi ad uno spettacolo di gala al Teatro Lirico, ove fu rappresentata *Fedora* del m. Giordano.

La città era splendidamente illuminata. Vennero incendiati magnifici fuochi artificiali alla presenza di una immensa folla.

I Sovrani furono entusiasticamente acclamati.

Re Alfonso, insieme col Re Carlo si imbarcò oggi per Barreira, sulla sponda sud del Tago, e si recò per ferrovia a Villaviciosa, per prendere parte alle caccie che dureranno 2 giorni.

Re Alfonso proseguirà poi in vettura per Elvas, donde ripartirà con treno speciale per Badajoz e Madrid.

+

(S) **Lisbona** 14. — Il Re Alfonso XIII, il Re Carlo, la Regina Amelia ed il Principe ereditario di Portogallo sono partiti per Villavicosa per prender parte alle caccie. Il Re Alfonso ripartirà giovedì da Badajoz per Madrid.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

Budapest, 14 — *Camera dei deputati* — In principio di seduta alcuni deputati, fra cui Kossuth ed Apponyi, protestano contro le dichiarazioni fatte dal Pres. del Cons. austriaco, dott. De Körber, il 12 corr. alla Camera dei Signori.

Il Pres. del Cons. conte Tisza gli risponde che tutte le riforme riguardo all'esercito concesse dalla Corona sono conseguenza diretta del Compromesso del 1867. Egli spera che come è stato fino ad ora, anche per l'avvenire si troveranno una maggioranza ed un Governo che sostengano il Compromesso; ma la falsa interpretazione del Compromesso è il più fedele alleato delle aspirazioni del partito dell'indipendenza. (Vivi applausi).

Francia

(S) **Parigi**, 14 — *Camera dei deputati* — Il ministro degli affari esteri, Delcassé, presenta un progetto di legge per l'acquisto del Palazzo Farnese a Roma.

Germania.

(S) **Berlino**, 14 — *Reichstag* — Appena aperta la seduta, il Pres. Ballestrem, comunica che egli ed i due vice-presidenti del Reichstag sono stati ricevuti in udienza dall'Imperatore.

Il Presidente dice che egli manifestò all'Imperatore le preoccupazioni del popolo tedesco per la sua salute e poi la gioia provata per la sua guarigione.

L'Imperatore si mostrò molto commosso e si intrattenne con lui e coi due vice presidenti a parlare circa tre quarti d'ora della operazione subita e della sua guarigione e delle questioni riguardanti le colonie tedesche. La voce dell'Imperatore, ha soggiunto il presidente Ballestrem, è aperta, chiara e appena leggermente velata: ma tale leggierissima alterazione si constata soltanto perchè si ascolta l'Imperatore, con una certa prevenzione, dopo che egli ha subito l'operazione.

Abbiamo ricevuto l'impressione che l'Imperatore ha riacquistato intieramente la sua antica salute. (Vivi applausi su tutti i banchi).

Il presidente Ballestrem annunzia quindi di essere stato ricevuto in udienza dall'Imperatore. (Nuovi applausi).

Si riprende poscia la discussione del bilancio di previsione.

Bebel attacca il Cancelliere dell'Impero conte de Bülow, parla della politica della Germania verso gli Stati Uniti e verso la Russia, segnala il pericolo di lasciar la Russia padrona dell'Estremo Oriente ed augura infine la nazione armata.

Il discorso di Bebel termina fra entusiastici applausi dei socialisti, i quali gridano: « L'avvenire sarà nostro e il mondo sarà nostro malgrado tutto e tutti! »

Il Cancelliere dell'Impero conte di Bülow risponde che la politica della Germania nell'Estremo Oriente consiste nel mantenere e nello sviluppare ciò che la Germania possiede colà: noi, prosegue il conte de Bülow, non vogliamo bruciarci le dita per affari che non ci riguardano. L'intervento richiesto da Bebel sarebbe un buco nell'acqua e getterebbe il ridicolo sopra di noi o potrebbe far nascere complicazioni con potenze estere. (Vivissimi applausi).

Una rettifica.

Nel riprodurre il discorso del conte Bülow si è verificato in un periodo un *salto di una riga*, che ne ha mutato il senso, epperò lo riproduciamo corretto.

Parlando della politica tedesca verso la Russia, il Cancelliere disse tra l'altro:

Alcune settimane fa lessi in un giornale italiano una lettera che il deputato Bebel aveva scritto ad un suo amico italiano, il deputato Enrico Ferri. In quella lettera, egli diceva che i socialisti tedeschi ignoravano lo czarismo. (Risa a destra — denegazioni di Bebel). Signor Bebel, io ho letto la lettera *nei giornali*: *se Ella non l'ha scritta*, me ne compiaccio per Lei. Ma crederebbe Ella, una volta al Governo, di ignorare la potenza dell'Impero Russo con 130 milioni di abitanti?

Russia e Giappone.

(S) **Londra**, 14 — Il *Telegraph* ha da Tokio: il ministro di Russia, bar. Rosen, ed il ministro degli esteri giapponese, ebbero una intervista durata 2 ore.

Non si crede però che il risultato di questa conferenza possa essere la conclusione di un Compromesso definitivo russo-giapponese per risolvere la vertenza relativa alla Manciuria e alla Corea.

+

(S) **Londra**, 14 — Il *Times* ha da Tokio che la risposta della Russia al Giappone è tenuta segreta; tuttavia si ritiene generalmente che si verificherà un riavvicinamento fra le due Potenze.

— Il *Daily Telegraph* ha da Tokio che la risposta della Russia è soddisfacente, e si può quindi contare su di una amichevole soluzione della questione. La Russia farebbe numerose concessioni al Giappone per ciò che concerne la Manciuria e riconoscerebbe la supremazia del Giappone nella Corea.

Politica fiscale inglese.

Londra, 14. — Due Commissioni, composte ambedue delle più autorevoli notabilità della City, hanno chiesto al Lord Mayor la grande sala del Guildhall, nella quale Chamberlain terrà un discorso finale, riassumente la sua campagna sulla riforma doganale in senso protezionista, dopo di che intende occuparsi dei lavori parlamentari.

Questo discorso Chamberlain lo terrà ai primi di gennaio e pochi giorni dopo nella stessa sala, per cura dell'altra Commissione, il Duca di Devonshire terrà una grande conferenza sul libero scambio.

La situazione nei Balcani.

(S) **Colonia**, 14. — Mandano da Costantinopoli alla *Gazz. di Colonia* che la Porta desidera di affrettare l'applicazione delle riforme, accettate, per timore, a quanto si afferma, di vedere rinnovarsi in primavera la rivolta in Macedonia, a causa della situazione non ancora regolata in quelle provincie.

Secondo quanto affermasi nei circoli governativi, il numero degli ufficiali europei incorporati nella gendarmeria, sarà di molto inferiore a 100.

(S) **Sofia**, 14. — Il Governo ha nominato una Commissione incaricata di distribuire ai rifugiati macedoni le 10,000 lire donate da S. M. il Re d'Italia.

Della Commissione fa parte anche un rappresentante della Colonia italiana.

ECONOMIA E STATISTICA.

I nostri olii nel Brasile.

La Camera di Commercio di S. Paolo al Brasile richiama l'attenzione dei nostri produttori d'olio d'oliva sulle nuove tariffe doganali progettate dal Brasile.

Il Brasile importa su vasta scala l'olio di cotone dagli Stati Uniti. Ora, siccome anche il Brasile ne produce per difendere l'industria nazionale dalla forte concorrenza degli S. U. il Governo ha deciso di colpire nelle nuove tariffe con un altissimo dazio di entrata gli olii di cotone.

Ora, siccome nel Brasile l'olio di cotone si vende, ed anche largamente, per olio di oliva, è chiaro, che chiuso l'accesso a quello di cotone proveniente dall'estero, rimane più libero il campo all'olio di oliva genuino, quale è l'italiano, non essendo ancora l'industria olearia brasiliana in condizione di far concorrenza ad olii buoni e raffinati come i nostri.

Se non che per raggiungere lo scopo converrebbe che gli esportatori italiani non limitassero, come ora, l'invio degli olii a poche qualità, ma inviassero con insistenza e in grande quantità sulle piazze brasiliane gli olii di qualità sopraffine, come quelli di Lucca, Bari, Molfetta, Bisceglie, che sono già molto apprezzati.

La Camera di S. Paolo è di avviso che anche gli olii di qualità meno fine, purchè puri e genuini, troverebbero in quello Stato largo esito, specialmente pel consumo dei coloni italiani, che sono i maggiori consumatori d'olio di cotone.

La scarsezza di mezzi ed i modesti salari non permettono loro di usare il burro e gli olii fini, sicchè, piuttosto di adoprare la sugna, preferiscono qualunque olio d'oliva pur che sia.

Anche il progettato aumento di dazio sul burro influisce certamente al maggior consumo degli olii, sia perchè la produzione brasiliana del burro è finora molto esigua rispetto al consumo, sia per gli alti prezzi, cui si vende.

A completare queste notizie che interessano la produzione agricola e l'industria olearia italiana crediamo non inutile ricordare le cifre dell'olio d'oliva esportato dall'Italia nei vari paesi durante il 1902.

Paese		L.	Paese		L.
Austria-Ung.	L.	3,383,000	Russia	L.	3,352,000
Belgio	»	605,000	Svizzera	»	1,438,000
Francia	»	10,431,000	Egitto	»	1,792,000
Germania	»	3,910,000	Stati Uniti	»	9,736,000
Inghilterra	»	4,365,000	Brasile	»	727,000
Malta	»	395,000	Argentina	»	6,965,000
Olanda	»	1,606,000	Uruguay	»	744,000
Portogallo	»	330,000	Chili	»	380,000

Come si vede si tratta di un'esportazione che supera i 50 milioni, anche nelle annate meno buone e che merita quindi di essere curata con tutti i mezzi possibili.

ARMI ED ARMATI

Francesco Giuseppe all'Arciduca Ranieri.

Vienna, 14. — L'Imperatore Francesco Giuseppe diresse all'Arciduca Ranieri in occasione del suo sessantesimo anno di servizio nell'esercito, una lettera autografa cordialissima, nella quale fa l'elogio dell'Arciduca.

In questa lettera l'Imperatore dice che l'Arciduca Ranieri fu sempre suo fedele e sperimentato consigliere e un illustre principe della Casa Imperiale, sempre penetrato da un alto sentimento del dovere.

L'imperatore inoltre mette in rilievo i meriti dell'Arciduca, come comandante in capo della *Landwehr* e lo felicita vivamente, in termini affettuosi pel suo giubileo militare.

Nella marina inglese.

(S) **Londra**, 14. — L'Ammiragliato pubblicò una importante circolare, che contiene alcuni provvedimenti allo scopo di ringiovanire i quadri della Marina. Vengono prese nuove misure intorno all'epoca ed alle formalità per mettere a riposo gli ufficiali di Marina: la pensione dei capitani è aumentata; il numero degli ammiragli è portato da 10 a 12; quello dei vice-ammiragli da 21 a 22 e quello dei contrammiragli da 37 a 55.

La circolare dà disposizione anche per la riduzione di quattro corazzate della squadra del Mediterraneo.

— I giornali commentano la circolare dell'Ammiragliato. Il *Times* ed alcuni altri approvano pienamente il principio che l'ispira. Il *Daily Telegraph* scrive che le buone relazioni con le Potenze giustificano pienamente la riduzione della squadra del Mediterraneo.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

14 dicembre - Presidenza **Marcora** *- Ore 10.5.*

Bilancio della Pubblica Istruzione.

D'Alife svolge un ordine del giorno, che invita il Governo ad eliminare la sperequazione esistente negli oneri dei Comuni del Regno per l'istruzione secondaria.

Abignente svolge altro ordine del giorno, onde al bilancio consuntivo sia allegato l'elenco dettagliato dello impiego delle eccedenze passive del bilancio 1903-904.

De Felice Giuffrida con altro ordine del giorno invita il Governo a pagare alle Università siciliane il debito di onore nascente dal decreto prodittatoriale di Giuseppe Garibaldi.

Cabrini presenta e svolge un quarto ordine del giorno, onde lo Stato agevoli, anche contribuendovi finanziariamente gli esperimenti di scuola popolare integrale.

Morandi Luigi osserva che non occorre creare la scuola popolare e che basta sviluppare gli ordinamenti che già esistono.

Credaro (relatore) raccomanda l'insegnamento subelementare, rendendo obbligatoria l'istruzione pei sordomuti ed avocando a sè la vigilanza sui giardini d'infanzia.

Il problema della scuola consiste, a suo avviso, nel fare che le scuole elementari ci siano e nell'obbligare i fanciulli a frequentarle.

Lamenta l'indifferenza del paese per la scuola serale e per la scuola festiva.

Chiede che ai professori delle scuole medie, prima ancora del miglioramento degli stipendi, si dia lo stato civile con una legge che garantisca loro la nomina, la promozione e il collocamento a riposo. Accetta l'aumento delle tasse scolastiche.

Cita le cifre relative alle ore di insegnamento dei professori delle scuole secondarie in Germania ed in Austria per dedurne che i nostri insegnanti, se non sono bene retribuiti, hanno però in compenso un numero troppo limitato di ore settimanali d'insegnamento.

Vuole aumentato il numero delle ore d'insegnamento portandolo almeno a diciotto per settimana, e ridotto di un buon terzo il numero degli insegnanti col limite d'età.

All'insegnamento del greco, che giova poco, meglio varrebbe sostituire l'insegnamento di una lingua viva, preferibilmente il tedesco.

Rileva la convenienza di sviluppare l'insegnamento delle lingue viventi.

Crede però indispensabile fondare una sezione di lingue moderne nelle maggiori Università.

Accenna all'opera dell'Accademia della Crusca e dimostra la necessità di affrettare la compilazione del vocabolario della lingua italiana e di farne una edizione più accessibile agli studiosi.

Parlando della educazione fisica, dimostra che l'attuale insegnamento della ginnastica non dà alcun pratico risultato.

Insiste sulla necessità di trasformare la ginnastica in un esercizio dilettevole di passeggiate e di giuochi, e di affidarne l'insegnamento ai militari. (Benissimo).

Orlando (P. I.). E' in corso un provvedimento per ammettere i maestri elementari agli studi superiori. Alla educazione fisica procurerà di dare un più pratico indirizzo.

Accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno D'Alife e proporrà un disegno di legge inteso a disciplinare equamente l'importante materia dei contributi comunali all'istruzione secondaria.

All'on. Morandi dichiara che riconosce la necessità di stabili norme certe e definitive relativamente agli esami nelle scuole pareggiate, crede però che basti correggere il regolamento

Non consente che l'insegnamento del greco sia escluso dal novero degli studi classici generali, ammette tuttavia che possa lasciarsi ai giovani la scelta fra la matematica e il greco; ma la scelta deve esser fatta all'inizio dei rispettivi insegnamenti.

All'on. Abignente osserva che le giustificazioni delle eccedenze di impegni sono date alla Giunta del Bilancio. Accetta il principio degli ordini del giorno relativi al miglioramento degli insegnamenti secondari.

All'on. De-Felice dichiara essere suo fermo proposito pagare il debito sacrosanto che lo Stato ha verso le Università siciliane.

Infine dichiara all'on. Cabrini che nel disegno di legge per l'istruzione primaria sarà regolato anche l'ordinamento della scuola popolare.

Accetta l'ordine del giorno da lui proposto con una lieve modificazione.

Credaro (relatore) a nome della Giunta accetta gli ordini del giorno D'Alife ed Abignente. Insiste sulla necessità di conoscere i dettagli della spesa pel personale universitario. E modifica l'ordine del giorno della Commissione nel modo seguente: « La Camera invita il Governo a presentare i ruoli organici per gli insegnamenti universitari e a riformare la libera docenza ».

Non accetta l'ordine del giorno Morandi, non potendo consentire ad un indebolimento dell'insegnamento del greco nella scuola classica.

Orlando (ministro P. I.): prega la Commissione di modificare l'ordine del giorno nel modo seguente: « La Camera invita il Governo a riformare il sistema dei ruoli organici del personale universitario ed a riformare la libera docenza ».

Credaro (relatore): accetta. (E' approvato).

Ritirati i rimanenti ordini del giorno, sono approvati quelli Abignente, De Felice e Cabrini, accettati dal Ministero.

La seduta è tolta alle 12,25.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Palberti** *- Ore 14.20*

Di Sant'Onofrio (interno). A proposito dello sciopero della Nord Milano deve rettificare le informazioni dell'on. Bossi. Gli agenti licenziati furono 129, ma soli 17 di essi appartenevano alla provincia di Como.

Luzzatti (tesoro) all'on. Brunialti, che domanda se e quando saranno ritirate le monete di nichelio da 25 centesimi e quelle di rame da 10 centesimi, risponde che la questione sarà esaminata a fondo. Per ora si limita a dichiarare che non conierà altre monete da centesimi 25 per la somma dei 3 milioni consentiti dalla legge e che nominerà una Commissione competente, nella quale chiamerà anche un artista e l'on. Brunialti, con incarico di proporre gli opportuni provvedimenti.

Brunialti prende atto e prega di essere dispensato dal far parte della Commissione.

Dimostrazioni in luoghi aperti.

Di Sant'Onofrio (Interno), al deputato Gattorno che lamenta la condotta delle autorità intervenute ad impedire le manifestazioni contro le offese alla nazionalità italiana, risponde avere il Ministero, in conformità della legge, impedito le tumultuose dimostrazioni nelle vie e nei luoghi aperti al pubblico, per ragioni di ordine pubblico e per doveroso riguardo ad uno Stato amico ed alleato. I sentimenti patriottici non si manifestano con disordini tumultuosi, ma con atteggiamenti degni della seria gioventù italiana. (Bene).

Gattorno. Egli ha domandato se il Governo approvi o non approvi il contegno dell'autorità di P. S. e non ha avuto risposta.

Di Sant'Onofrio (Interno). Non può disapprovare in alcun modo l'azione dell'autorità.

Gattorno. E allora non può non manifestare il suo dispiacere per questa dichiarazione.

La mancata presenza delle navi italiane a Portsmouth.

Mirabello (marina) al deputato Di Palma che domanda per quali ragioni nella recente occasione del viaggio dei Reali in Inghilterra non furono inviate navi dello Stato, osserva che il presente Ministero non trovò nessun provvedimento per invio di navi. Esaminata la questione del dislocamento di alcune delle nostre navi da Gaeta a Portsmouth, il ministro dovette convincersi che la distanza non si poteva superare in tempo.

Di Palma ricordando la consuetudine che i Capi di Stato visitando paesi stranieri abbiano la scorta di navi da guerra nazionali, prende atto, deplorandola, della dichiarazione che il Ministero precedente nulla aveva predisposto al riguardo.

Non crede che difficoltà tecniche si opponessero all'invio e confida che il nuovo ministro saprà dimostrare che l'armata corrisponde ai bisogni e agli ideali della patria. (Bene).

Per un telegramma « Stefani »

Di Sant'Onofrio (interno) all'on. Santini che interroga sulle norme che regolano il servizio dell'Agenzia Stefani nelle corrispondenze riguardanti gli apprezzamenti intorno agli atti dei funzionari, risponde che, in base alla vigente convenzione, l'Agenzia deve mandare le notizie fornitele dal Governo ai Prefetti. Di tutte le altre informazioni la responsabilità è esclusivamente dell'Agenzia.

Santini deplora che l'Agenzia Stefani, come è accaduto pel Congresso d'igiene a Bruxelles, siasi fatta organo di comunicazioni inesatte che rispondono a personali vanità.

Le funzioni dei Sottosegretari di Stato.

Giolitti (Pres. del Consiglio) all'on. Fulci N. che domanda se egli intenda dare piena esecuzione alla legge 8 marzo 1888, colla quale furono istituiti i Sottosegretari di Stato, risponde con la lettura del regolamento esecutivo della legge, ritenendo che non si possano specificare, con una disposizione generica, le funzioni dei Sottosegretari di Stato, le quali possono diversificare a seconda delle Amministrazioni e delle persone.

Fulci N. Non conviene però nella interpretazione data dall'on. Presidente del Consiglio alla legge, perchè questa dispone tassativamente che un regolamento determini le attribuzioni del Sottosegretario di Stato; ed è necessario che siano determinate per la dignità dall'ufficio.

Dalla tribuna pubblica è lanciato nell'aula un plico. Si constata che fu lanciato da una giovane donna, che è fatta immediatamente uscire e condotta agli uffici di Questura. — Per i particolari si veda la " Cronaca. "

Riccio convertendo in interrogazione un'interpellanza sullo stesso argomento, dichiara di convenire col Presidente del Consiglio per quanto concerne i rapporti tra un Ministro ed il suo Sottosegretario di Stato; ma di ritenere indispensabile che siano determinate le attribuzioni del Sottosegretario rispetto al Parlamento, affinchè non si ripeta che interrogazioni od interpellanze rimanga no senza risposta, perchè un Ministro, che non può venire alla Camera, non autorizzi a darla il Sottosegretario di Stato.

Giolitti (Presidente del Consiglio) assicura che egli intende che i sottosegretari sostituiscano e rappresentino i ministri quando questi sono impediti (Bene!).

Verificazione di poteri.

Presidente sulla proposta della Giunta per la verificazione dei poteri dichiara convalidate le elezioni del secondo collegio di Napoli e quelle di Velletri in persona degli on. Capece-Minutolo e Ruspoli.

L'esercizio della medicina in Italia.

Santini interpella il Presidente del Consiglio se, in presenza della continua, progressiva ed anche recente invasione di stranieri esercenti la medicina in Italia, non abbiansi ad avvisare efficaci misure, che, disciplinando, nell'interesse supremo della salute pubblica, l'esercizio della professione sanitaria valgano, eziandio a garantire i diritti ed i legittimi interessi dei sanitari del Regno.

Spera che sarà questa l'ultima volta che egli è costretto a recare innanzi al Parlamento una questione della più alta importanza per il decoro della scienza.

Roma, Firenze, le riviere sono invase da avventurieri, la maggior parte sprovvista di qualsiasi diploma che sfruttano la migliore clientela. E ciò mentre gli altri paesi, meno l'Inghilterra, ci negano ogni diritto di reciprocanza. Esorta quindi il Governo a ripresentare quel disegno di legge sul quale l'oratore aveva nel 1900 riferito favorevolmente, ed a fare pratiche coi Governi esteri per pattuire la reciprocità di trattamento nell'esercizio dell'arte salutare. (Bene).

Giolitti (pres. del Cons.). La legge sanitaria abilita i medici stranieri ad esercitare in Italia quando siano chiamati in casi speciali, o quando curino solamente gli stranieri. Se questi medici, invece, curano anche malati italiani, si tratta di un abuso che il Governo cercherà di eliminare. Conviene però nella opportunità di chiedere alle Nazioni estere il diritto di reciprocanza e promette di avviare subito le necessarie trattative.

Non crede, d'altronde, che i medici stranieri che esercitano in Italia siano poi tanti da costituire un apprezzabile pericolo di concorrenza.

Orlando (I. P.), alle considerazioni del Presidente del Consiglio aggiunge che il suo dicastero cura e curerà sempre la esatta applicazione dell'art. 140 della legge Casati.

Schanzer giura.

Santini ringrazia i ministri delle loro dichiarazioni, e insiste nel rilevare che all'estero, tranne l'Inghilterra, i medici italiani non possono curare i cittadini italiani. Intanto si dichiara soddisfatto delle promesse ottenute.

Presentazione di disegni di legge.

Ronchetti (Giustizia) presenta un disegno per modificare la circoscrizione delle preture di Milano.

Orlando (I. P.), presenta un disegno di legge per convertire in governativi il Ginnasio e le Scuole tecniche di Città di Castello.

La difesa contro la tubercolosi.

Licata interpella il ministro dell'interno se intende provvedere con apposito disegno di legge alla profilassi e cura della tubercolosi.

Rivela l'enorme contributo dell'Italia nella mortalità dei tubercolosi e afferma che la loro cura negli ospedali importa una spesa annua di almeno dodici milioni, che potrebbe essere in parte risparmiata con provvedimenti di prevenzione.

Invoca perciò un sollecito ed efficace studio della grave questione, chiedendo al Parlamento le somme necessarie e destinando alla lotta contro la tubercolosi le somme che le Opere Pie ora pagano per imposte erariali.

Presentazione di disegni di legge.

Tedesco (LL. PP.) presenta alcuni emendamenti al disegno di legge relativo all'organico del personale dipendente dal Ministero dei lavori pubblici.

Finocchiaro Aprile presenta la relazione sull'allacciamento delle stazioni di Termini e di Trastevere in Roma.

La difesa contro la tubercolosi

Giolitti (Min. int.) Riconosce la tubercolosi essere una delle più gravi malattie a combattere, alla quale debbono essere rivolti tutti gli sforzi dell'Amministrazione della Sanità pubblica. Ma rimane ancora a decidersi se possa riuscire più efficace il combattere gli effetti della tubercolosi od il combattere le cause.

Fra le cause principali della tubercolosi è da mettere la miseria ed il deperimento fisico delle classi lavoratrici: onde tutto quello che si faccia per alleviare la miseria contribuisce a diminuire l'intensità dell'infezione tubercolare.

L'istituzione dei sanatorii, dei quali ammette l'utilità, crede debba lasciarsi all'iniziativa privata, integrata dal sussidio dello Stato.

Il Governo, dei limitati mezzi onde dispone, farà migliore impiego combattendo le cause generatrici della tubercolosi. (Approvazioni).

Licata. Ritiene necessario di agevolare l'istituzione dei sanatorii aiutando l'iniziativa privata, onde confida che nel bilancio futuro sarà iscritto uno speciale stanziamento per la profilassi contro la tubercolosi.

Le Casse di maternità

Imperiale interpella il ministro di agricoltura sull'esito degli studi per l'istituzione di una o più Casse di maternità a favore delle quali la Camera approvò un ordine del giorno.

Rava (agricoltura). Il grave problema forma oggetto di studio per parte del Ministero che ha preso in esame quello che di analogo si è fatto fin qui negli altri paesi.

Fu rivolto un questionario a tutti gli stabilimenti industriali e furono istituite speciali indagini statistiche. Gli studi sono già a buon punto ed il Ministero spera di poter presto sciogliere le promesse fatte alla Camera (Bene).

Cabrini (per fatto personale): si compiace che il Governo abbia confermato le precedenti promesse.

Accenna alle iniziative dei Comuni di Biella e di Vercelli per la istituzione di queste casse di maternità e confida che lo Stato le secondérà.

Imperiale si compiace delle buone assicurazioni avute.

Il diritto di riunione.

Mirabelli interpella il ministro dell'interno sulle violazioni ripetutamente commesse dai prefetti al diritto fondamentale statutario di riunione pubblica.

Afferma che le riunioni non possono, per la lettera e per lo spirito della nostra legislazione, essere preventivamente vietate, ma solo possono essere sciolte quando diano luogo a disordini.

Su questo punto desidera conoscere l'avviso del ministro dell'interno, perchè sia tracciata una direttiva precisa all'autorità di pubblica sicurezza.

Giolitti (interni). A niuno secondo nel voler gelosamente mantenute le pubbliche libertà, deve però riconoscere che l'educazione politica italiana non è tale da poter permettere, senza danno per la libertà di tutti, l'illimitata esplicazione della libertà di riunione di associazione.

In Napoli minacciavansi clamorose dimostrazioni contro una potenza alleata e contro il Consolato di questa potenza. Perciò egli telegrafò al prefetto di proibire le pubbliche processioni; e con ciò esercitò una facoltà che la legge gli concedeva.

Anche i comizi ritiene che possano esser proibiti quando abbiasi la certezza che siano occasione di disordini. Ora appunto in Napoli in quei giorni eravi un grave fermento nelle masse popolari per il recente incendio del Monte di Pietà.

Inoltre gli studenti agitavansi. Alcuni partiti politici meditavano dimostrazioni ostili ad uno Stato amico. Per queste ragioni, ritenendo esservi imminente pericolo per l'ordine pubblico, il prefetto di Napoli vietò il Comizio; E l'oratore non può che approvare l'opera del prefetto.

Nè può ammettere che in politica vi siano dogmi assoluti.

Qualunque uomo politico, che abbia la responsabilità del Governo, non potrà non vietare le pubbliche riu-

nioni quando rappresentino un grave pericolo per l'ordine pubblico. In questi casi il Ministro agisce sotto la sua responsabilità, ed è soggetto al giudizio del Parlamento. (Bene! Approvazioni).

Mirabelli, il Ministro ha sostanzialmente riconosciuto la facoltà nel Governo di vietare riunioni pubbliche, in caso di pericolo per l'ordine pubblico, salvo di risponderne innanzi al Parlamento.

Ora questa teorica, illiberale ed antistatutaria, giustifica la pregiudiziale dei repubblicani.

Giolitti (interno), non conosce alcun paese, neppure a regime repubblicano, nel quale il Governo non abbia la facoltà di vietare le riunioni pericolose per l'ordine pubblico.

Per gli allievi del Museo Industriale di Torino.

Nofri interpella il Ministro dell'agricoltura e commercio sulle ragioni, per le quali non sono stati ancora provveduti di alcun titolo accademico o diploma professionale gli allievi dei corsi speciali di industrie chimiche, meccaniche ed elettriche del R. Museo industriale di Torino.

Rava (agricoltura) espone le vicende della questione e le difficoltà, che ne hanno impedito la soluzione.

Non consente con l'on. Nofri, che i giovani in parola abbiano il diritto incontestabile ad un titolo professionale, solo perchè per essere ammessi ai corsi del R. Museo dovettero ottenere la licenza liceale o di istituto tecnico; ma riconosce che ragioni di equità consigliano un provvedimento. Una Commissione speciale competente fu istituita per studiare la questione ma disgraziatamente essa non ha concluso.

A complicare la quistione si è aggiunta testè l'agitazione per la fusione delle due grandi istituzioni industriali di Torino. Egli studierà la cosa ed in codesta fusione gli pare di vedere la soluzione migliore. (Bene! Bravo!)

Nofri sarebbe soddisfatto, se non temesse che le buone parole d'oggi restino lettera morta.

Comunque prende atto delle dichiarazioni dell'on. Ministro e confida che ad esse succederanno provvedimenti.

Il mantenimento degli inabili al lavoro.

Cottafavi interpella l'on. Ministro del Tesoro sui suoi intendimenti per provvedere a risolvere la questione delle spese per gli inabili al lavoro, delle quali lo Stato pretende il rimborso dai Comuni e dalle Provincie, che non ne hanno l'obblico legale e non ne hanno i mezzi. Si diffonde in dettagli relativi al Comune di Reggio Emilia, che lo Stato ritiene suo debitore della cospicua somma di L. 316,000. Esigerne il pagamento significa volere il fallimento del Comune e la soppressione di ogni altra forma di beneficenza pubblica, come si è già fatto in qualche Comune.

Luzzatti (tesoro). Non disconosce la gravità del problema posto dall'on. Cottafavi; ma essendo in corso un giudizio dinanzi alla competente autorità amministrativa si asterrà, nel caso concreto del Comune di Reggio Emilia da ogni apprezzamento.

In tesi generale ammette che questi rapporti tra Stato e Comuni debbano essere ripresi in esame e più equamente disciplinati. Incidentalmente ricorda che lo Stato ha un credito di parecchi milioni verso i Comuni, il quale soltanto in piccolissima misura si viene estinguendo.

Ciò detto, egli può prendere un solo impegno, quello cioè di invitare il Ministro dell'interno ad intendersi con lui per una revisione generale di quei rapporti, ai quali ha prima accennato.

Guai a quel paese che avesse un Ministro del tesoro, il quale, per fare cosa grata ad un amico, sospendesse l'esercizio del suo diritto di riscuotere le somme che gli sono dovute. (Bene).

Cottafavi non è persuaso intieramente dell'argomentazione nell'on. Ministro del Tesoro, tuttavia sapendo che egli non suole promettere in vano prende atto delle sue promesse di studiare e spera che provvederà.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del **14** contiene:

RR. DD. riflettenti: Modificazione dello statuto dell'Accademia di Belle arti in Milano; Approvazione delle norme per le nomine dei ragionieri del Genio militare.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Castelnuovo Val di Cecina (Pisa) e Monreale (Palermo) e nomina a RR. Comm. straord. respettivamente del dott. Emanuele Vivorio e del cav. avv. Pietro De Francisci.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite nel settembre dalle Casse di risparmio postali.

Produzione del granturco in Italia nel 1903.

Nuovi Uffici telegrafici — Il 9 corr. in Pontepetri, Prov. di Firenze, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

+

Ministero Istruzione. — E' conferita la medaglia d'oro per otto lustri di lodevole insegnamento nelle scuole pubbliche elementari ai seguenti maestri in attività di servizio:

Provincia d'Alessandria: Perotti Filomena, Grillo Silvina, Calcagni Carlo, Faccio Domenico — Ascoli Piceno: Burocchi Cesare, Ruffini Domenico — Avellino: De Rosa Felice — Bari: Mauro Albrizio Nicola, D'Agostino Raffaele — Bergamo: Bertonaghi Raineri — Bologna: Bottolotti Geremia, Musitelli Aurora, Tattini Vincenzo — Brescia: Lussignoli Carlo, Codogni Caterina — Caltanissetta: Parlagreco Francesco — Campobasso: Conti Filippo — Caserta: Jadecola Rocco, Del Vecchio Alessio — Catania: Benedetti Sansoe Orsola — Chieti: De Vitis Gaetano, Pomiglio Nicola — Como: Bonacina Maria, Invernizzi Zeffirino, Lozzia Carlo — Cremona: Rebizzi Giovanni, Carinelli Antonio, Cerioli Antonietta — Cuneo: Salamitto Pietro, Perona Giuseppe, Borgna Sasia Caterina, Peretti Caterina — Ferrara: Lamberti Alessandro — Firenze: Ghelli Massimiliano — Foggia: Pecetto Maria Luigia — Genova: Giannone Vincenzo, Belloni Gio. Battista, De Paoli Girolamo, Raggio Carlo, Balestrieri Rosa — Lucca: Donnini Olinto, Riccioni Giuseppe — Macerata: Blasi Turchi Natale, Boldrini Luigia — Mantova: Faveri Giuseppe, Battaglia Sebastiano, Bozzoli Pasqua, Minari Tona Caterina — Massa-Carrara: Zanardi Aristide — Messina: Collica Accordino Pasquale.

Milano: Somaruga Luigi, Conti Belli Maria — Modena: Nizzoli Angelo — Napoli: Balestrieri Oronzio, Majorana Pietro — Novara: Bugnone Vincenzo, Maggia Eugenio, Poletti Prudenzio, Moglia Agata, Guglielmi Margherita, Naffei-Borelli Maddalena — Padova: Brian Luigi, Schena Marina — Palermo: Di Marco Vincenzo — Parma: Spiaggiari Francesco — Pavia: Colli Ambrogio, Parisio Maria, Rossi Amalia — Perugia: Giorgeschi Giacomo, Balducci De Angelis Maria, Misici Alessio, Rocchi Federico — Pesaro: Nanni Pacifico — Piacenza: Granara Giuseppe, Torri Francesco — Pisa: Venturi Pietro — Porto Maurizio: Viale Giacomo — Reggio Calabria: Galini Enrichetta — Roma: Mancinelli Cartesio, Tiscornia Francesco — Rovigo: Tarozzo Melchiorre — Salerno: Cerruti Santina — Siena: Felli Cesare — Siracusa: Magro La Bruna Sebastiano, Zelaschi Giuseppe, Brogato Giovannina — Sondrio: Tognolini Pietro — Teramo: Monticelli Antonio, De Rentiis Erminia — Torino: Molinario Caterina, Deffeyes Giocondo, Vittone Giulia, Brunod Edwige, Dent Caterina, Oldra Angela, Lambert Pietro, Cossano Clara, Bruera Teresa — Trapani: De Santis Carmelo — Treviso: Pontello Ferdinando — Udine: Menossi Luigi, Girardi Gerardo, Lenna Luigi — Venezia: Orsini Girolamo, Sambo Felice, Vanin Pietro — Verona: Avesani Angelo, Cortese Boeche Maddalena, Fortis Elisa, Dal Cor Domenico — Vicenza: Baggio Pietro, Fornasieri Filomena.

Ed ai già maestri:

Provincia di Alessandria: Barberis Michele — Ancona: Chiodi Antonia — Belluno: Rossi Biagio: Celi Fioravante — Bergamo: Ferri Benedetta — Brescia: Valdini Andrea — Como: Mutti Giuseppe, Ticozzi Giovanni — Cuneo: Brezza Bartolomeo, Nasi Teresa, Marro Giuseppe — Firenze: Pierucci Pietro — Forlì: Bonini Stefano — Genova: Chiappe Stefano — Mantova: Tizioli Giuseppe — Massa e Carrara: Bibolini Barbaro — Milano: Perego Claudia — Padova: Lusiani Francesco, Vanzelli Carlo — Piacenza: Maritano Margherita, Garovi Giacomo — Porto Maurizio: Siccardi Felicita, Ricca Teresa — Potenza: Figliola Vincenzo — Rovigo: Tocchio Carlo — Siracusa: Macaluso Sebastiano — Sondrio: Quadrio Brendani Teresa — Teramo: Sacchetti Antonio — Torino: Merlo Antonio, Negrò Maria — Treviso: Razzolini Pietro, Peranzon Pietro, Fioretti Giovanni, Zava Paolo, Anselmi Zaccaria — Udine: Gianni Giacomo — Venezia: Simonato Francesco, Lipari Michele — Vicenza: Cera Luigi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Vicenza, 13 — Il Consiglio Comunale ha deliberato l'instituzione del Consiglio Municipale del lavoro in opposizione alla Camera del lavoro.

Messina, 13. — Si ha da Mistretta: Sei malfattori si presentarono nella contrada Saraceno dell'ex feudo Francavilla ed imposero a Bartolo Corradino di radunare tutto il bestiame vaccino dei signori Stimolo che egli teneva in custodia. Quando l'ebbero sotto il tiro dei fucili uccisero una quarantina di capi, e ne ferirono mortalmente alcuni. Pochissime bestie si salvarono con la fuga. Il danno è valutato a 18,000 lire.

Napoli, 14. — Iersera la signorina Elvira Ottolenghi ventottenne cadde da una finestra dell'abitazione di certi parenti che era andata a visitare con i genitori e la sorella. Il misero corpo si sfracellò sul lastricato della via.

Torino, 14 ore 15.40 (*ermon*). — I Duchi d'Aosta e di Genova, la Principessa Letizia con dame e Cavalieri, sono andati a Stupinigi a salutare la Regina Margherita che partirà domani per Roma alle 18.20 con treno speciale.

L'Accademia Corale Stefano Tempia ha dato nel Castello un concerto in onore della Regina. V'hanno assistito anche i principi e le principesse.

Due *buffets* erano stati imbanditi, uno per i principi ed il seguito, l'altro per il pubblico.

Ferrara, 13. — Il Comizio Agrario ha indetto pel 20 corr. un congresso fra gli agricoltori della provincia per ricercare insieme e diffondere il mezzo di opporsi alla invasione delle arvicole che minacciano fortemente le bonifiche di Burano e di Argenta.

Rieti, 14. — Ha fatto qui ottima impressione la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia del signor Francesco Drbohlaw, il quale sebbene sia nato in Boemia è ormai considerato come italiano e come nostro concittadino.

Il signor Francesco Drbohlaw è un distintissimo dottore in chimica, che da molti anni ha dato prove del suo valore scientifico in varie fabbriche industriali italiane, ed in quest'ultimo decennio nella grandiosa fabbrica di zucchero che ha vita nel nostro comune.

Crisi municipale a Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano 14, ore 24. — Stamane la maggioranza consigliare concertò la composizione della Giunta.

Essa chiamerà a farne parte tre socialisti e cioè il deputato Majno, indicato quale assessore anziano, il medico Filippetti, che succederà al De Cristoforis quale assessore per l'istruzione primaria, il capo-mastro Arienti, indicato per l'edilizia; tre repubblicani e cioè Stabilini ex assessore alle finanze, l'avvocato Marensi e il medico Tibaldi; otto democratici fra cui tre della Giunta dimissionaria e cioè il prof. Sinigaglia, che conserverà l'assessorato dell'istruzione superiore, l'industriale Ceruti e l'ingegner Pugno e cinque nuovi, l'avv. Aporti per l'igiene, il deputato Riccardo Luzzatto per la consulenza legale, il prof. Morosini per i lavori pubblici, il prof. Angiolini e il chimico Milani.

Peraltro non è ancora sicura l'accettazione di tutti.

Si dice che i socialisti vogliano sconsigliare i loro dal rientrare in Giunta.

Il Consiglio sarà convocato per mercoledì per procedere alla votazione per l'elezione del Sindaco Barinetti e degli assessori.

Per la navigazione interna.

(S) **Milano**, 14. — Oggi nel salone della Borsa si riunirono sotto la presidenza del commendatore Salmoiraghi, circa 250 rappresentanti degli Enti interessati al servizio delle linee di navigazione interna, i deputati Romanin-Jacur, Manzato, Morpurgo, Guerci, De Andreis, Turati, Mangiagalli, Cabrini, Borciani, Fieschi ed Albertelli, numerosi senatori, consiglieri provinciali, sindaci ed altre autorità. La riunione era stata convocata dalla Camera di commercio.

Dopo una lunga discussione, fu approvato un ordine del giorno il quale, affermando la necessità di richiamare in vigore la navigazione fluviale e plaudendo all'iniziativa del Governo ed all'opera della Commissione, augura che l'opera dello Stato sia integrata dagli Enti locali ed invita le Provincie, i Comuni e le Camere di commercio a nominare delegati di una unica Commissione, con sede a Milano e con l'incarico di fare studi per la sollecita soluzione del problema della navigazione interna e di presentare proposte concrete.

SCIENZE E LETTERE

La salma di Herbert Spencer.

(S) **Londra** 14. — La salma di Herbert Spencer è stata cremata alla presenza delle notabilità scientifiche e letterarie le quali hanno espresso il voto che l'urna che racchiude le ceneri del grande filosofo venga deposta nell'abbazia di Westminster.

La cura del " lupus "

Londra, 14. — Il *Morning Leader* ha da Copenaghen che una donna, all'Ospedale di Copenaghen, sarebbe completamente guarita dal « lupus » mediante l'affumicazione col tabacco; essa si era curata in casa durante il primo periodo della malattia e le venne l'idea di esporsi al fumo del tabacco, perchè disse di aver visto adoperare il fumo per conservare le carni. Da questo metodo di cura risultò un così notevole miglioramento della sua malattia che i medici, vivamente interessati, la fecero entrare all'Ospedale per controllare con metodo scientifico i risultati della sua cura, che, continuata all'Ospedale, la ha portata a completa guarigione.

CROCE ✚ ROSSA

Il presidente della Croce Rossa, senatore Taverna, alla presenza di tutti gli ufficiali medici che presero parte alla campagna antimalarica nell'Agro romano del presente anno, ier l'altro rimetteva al prof. Postempski, ispettore medico della Croce Rossa e direttore della campagna antimalarica ora detta, le insegne di Grande Ufficiale della Corona d'Italia, onorificenza statagli conferita da S. M. il Re, alto protettore dell'Associazione. Il presidente congratulandosi col prof. Postempski dell'avuta distinzione, accennò alle benemerenze da lui acquisite, per avere iniziato il servizio antimalarico e per averlo saputo con tanta intelligenza, abnegazione e zelo organizzare e dirigere in questi ultimi quattro anni.

Il presidente espresse pure a tutti i signori medici la sua vivissima soddisfazione per l'attività, l'intelligenza e lo spirito veramente umanitario da essi addimostrato nell'adempimento della loro missione.

Molti di loro passarono i mesi considerati come i più pericolosi dell'anno, in località reputate delle più infette dalla malaria e compirono perfettamente il loro dovere.

Ricordiamo che nelle quattro campagne antimalariche dal 1900 al 1903 furono complessivamente, in totale, curati malarici 11,303 e colpiti da altre malattie 4,297 e nelle ultime tre campagne profilassati 10,050 individui.

Fu possibile effettuare questo servizio grazie alla filantropica iniziativa e alle generose liberalità di S. M. il Re, al premuroso e largo concorso del Comune di Roma, nonchè mercè il contributo della Provincia di Roma ed altre offerte raccolte dal benemerito Sotto Comitato Regionale di Roma.

Drammi di terra e di mare

Piroscafo arenato

(S) **Marsiglia**, 14 — Il piroscafo per trasporti commerciali, *Franz Coulie*, ritornando dall'Algeria, si arenò la notte scorsa alla foce del Rodano.

Un rimorchiatore è partito in suo soccorso.

Disastro ferroviario in Spagna.

(S) **Madrid**, 14. — Le notizie sul disastro ferroviario fra Cordova e Baena sono contradditorie. Sarebbero stati estratti dalle macerie 3 morti e 10 feriti.

Continua il lavoro per lo sgombro della linea.

Secondo rapporti ufficiali, non è ancora possibile precisare il numero esatto delle vittime.

Il macchinista è moribondo.

Informazioni private affermano che due gendarmi di servizio, il capo-treno e 2 agenti ferroviari sono scomparsi.

Un viaggiatore giunto a Madrid da Baena dichiara che il disastro è da attribuirsi alle pioggie che arrecarono danni alla linea ferroviaria, e che le vittime furono soccorse soltanto 7 ore dopo la catastrofe.

Attentato in un liceo.

Parigi, 14. — Secondo la *Patrie*, alcuni alunni del Liceo di Janson de Sailly, deposero sabato scorso una bomba in un locale della Scuola. L'esplosione avvenne alle ore quattro del pomeriggio, mentre gli alunni si trovavano in ricreazione. Fu un vero miracolo se non vi furono vittime.

Alcuni allievi del Liceo avevano compiuto finora atti di ribellione, senza però ricorrere a mezzi criminosi. Furono prese misure energiche per ristabilire l'ordine e la disciplina.

Il cholera.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Il cholera è scoppiato a Kerbela, nel *vilayet* di Bagdad, dove i persiani sono soliti di recarsi ogni anno in pellegrinaggio l'11 dicembre.

Si sono manifestati dodici casi con sei decessi.

Sono stati presi tutti i provvedimenti necessari per impedire la diffusione dell'epidemia.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Napoli al Teatro Rossini si è data la *Vispa Teresa* dell'on. Chiesa. Si dice che abbia avuto successo.

— A Catania, al teatro Sangiorgi, l'autore di *Rinunzia*, presentatosi nuovamente al fuoco della ribalta dopo brevissimo tempo e con un lavoro in un atto. *Al Sole*, che tende a dimostrare i benefici dell'uguaglianza delle classi sociali e le soddisfazioni che procura il libero amore, è riuscito a farsi applaudire e chiamare diverse volte alla ribalta.

Se *Al Sole* riuscì a riscaldare l'ambiente si deve anche alla magistrale interpretazione del cav. Giovanni Grasso, e degli altri tutti, che gentilmente si prestarono in occasione della serata dell'attore Vitti.

Varie. — Non si sapeva ancora che Camillo Saint-Saëns, oltre ad essere compositore, poeta e « globetrotter », possedesse anche un'altra meravigliosa qualità: quella d'esser profeta, ma profeta sul serio. E' stato lui stesso a rivelarlo in una recente seduta della Società astronomica di Francia. Fra l'altro egli raccontò la seguente avventura toccatagli:

« Un amico mio, pittore, m'invitò ad andare nel suo studio a vedere un quadro appena terminato. Mentre io l'esaminava, mi domandò se credevo che sarebbe stato accettato al Salon.

In quel momento io ebbi una specie di visione: mi si presentò allo sguardo una sala dell'Esposizione, e fra altre tele di dimensioni diverse, mi si presentò quella dell'amico, a destra della porta, in basso. Due mesi dopo, il quadro fu accettato al Salon e collocato nel posto dove io l'avevo veduto ».

Data questa prodigiosa qualità di leggere nell'avvenire chi sa che il Saint-Saëns non abbia per l'avvenire la visione dei trionfi o dei fiaschi delle sue nuove opere!

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale — X Sezione penale.

Ieri fu discussa la causa contro Zamboni Cesare, accusato di aver sottratto in varie volte, a danno del Grand Hotel, molti oggetti di posateria.

Il P. M. chiese la condanna del Zamboni a due anni di reclusione.

Il Tribunale, dopo un'abile ed efficace difesa dell'avv. Baldassarri, ridusse la pena ad un mese di reclusione.

Sports

Caccia alla volpe - Ponte Mammolo.

Non è facile a pochi chilometri da una Capitale trovare una strada in peggiore stato di quella da Roma a Ponte Mammolo!

Sembra in realtà che la Prefettura, trascurando la via in quella maniera, abbia pensato:

— Tutti quelli che escono dalla Porta S. Lorenzo vanno al Campo Santo e non possono certamente gridare contro di me!

Non fa dunque meraviglia l'assenza completa di equipaggi, di automobili, e di spettatori al fangoso *meet* di ieri e non si comprende come i poveri cavalli siano giunti sani e salvi a Ponte Mammolo avendo dovuto affrontare la breccia tagliente e, certamente fuori di misura, sparsa a profusione sulle nostre strade dai fornitori della Provincia.

Pochi cavalieri hanno seguito la caccia, che, favorita dal buon tempo, si è prolungata sino alle tre, giungendo a Marco Simone. Oltre la Scuola di Tor di Quinto, erano presenti una diecina di *sportsmen*, tre amazzoni: la marchesa di Roccagiovine, la marchesa Guiccioli e M.rs Ward, e tre soli *abiti rossi*. Non fu trovata nessuna volpe. Quindi lo *sport* fu nullo e la caccia si è ridotta ad una passeggiata di salute, desiderata dai cavalli, non tutti rimessi dai due ultimi faticosi galoppi alle Tre Fontane.

Giovedì la caccia avrà luogo a Tor Tre Teste, fuori l Porta Maggiore.

COSE LOCALI

Navigazione sul Tevere e Isola Tiberina.

Per i lavori del Tevere se ne sono viste delle grosse, ma questa le supera tutte.

Poco prima di lasciare il Ministero, l'on. Balenzano aveva costituita una Commissione per lo studio dello sviluppo a darsi alla navigazione del Tevere. Ottima idea, poichè dopo aver speso con allegria alcune diecine di milioni in più del necessario nei lavori per ottenere risultati non adeguati, la prudenza consigliava, prima di sprecarne altri, di studiare un piano organico di completamento dell'opera, che rispondesse sotto i varii aspetti ai sacrifizi dello Stato e della Provincia.

Quand'ecco sabato scorso, il Genio Civile di Roma, non contento degli *allori* del passato, ha intrapreso all'isola Tiberina dei lavori diretti a distruggere completamente ogni possibilità di navigazione presente e futura sul tronco urbano del fiume.

Si direbbe che di questo importante coefficente economico, che potrebbe creare un'avvenire commerciale alla capitale, il nostro Genio non tiene assolutamente il minimo conto. E ciò mentre non più tardi di ieri l'altro il nuovo ministro dei LL. PP. on. Tedesco, rispondendo ad una interpellanza in Parlamento, proclamava la libertà di navigazione sul Tevere e dichiarava che era pronto (benchè convenga coordinarlo alla soluzione definitiva del problema) un importante progetto di ampliamento del Porto di Fiumicino!

Ora udite che accade.

A tutti è noto come da oltre due anni, il Genio Civile di Roma abbia tentato a varie riprese, con vari progetti e con mezzi lunghi e costosissimi di togliere le cause dell'interramento del ramo sinistro del Tevere, all'Isola Tiberina, sempre con risultati nulli.

Ora, con la piena, nonostante le ingenti somme spese, il braccio sinistro del Tevere — ciò che del resto era stato previsto da tempo e da tutti — si è di nuovo interrato, precisamente come prima che si facessero i lavori.

Accortosi, soltanto da qualche giorno, di questo nuovo *successo*, il Genio, con una energia molto tardiva e altrettanto discutibile, ha deciso di chiudere ancora di più le due luci laterali del Cestio, per diminuire sotto questo ponte il flusso delle acque, nella speranza di produrre un maggior rigurgito nel ramo sinistro, ora di nuovo interrato.

Il tempo dirà ben presto quali saranno i risultati di questo nuovo tentativo pel quale il Genio ha bandito costosi lavori d'*urgenza!*

Intanto quello che emerge si è che la navigazione sul Tevere nel tronco urbano è resa, dai lavori fatti, appunto in questi giorni, al ponte Cestio, addirittura *impossibile*.

Sul braccio sinistro del Tevere, all'Isola di S. Bartolomeo, dove ora c'è poco più d'un metro d'acqua, col decrescere del fiume non si potrà più passare coi natanti, mentre nel passaggio lasciato sotto l'arco centrale del Cestio l'acqua è violenta e vi è un salto di mezzo metro, che rende naturalmente impossibili tanto la rimonta, quanto la discesa di qualunque imbarcazione.

A quanto si assicura, una Società residente in Roma, che trasporta carbon fossile con barconi di ferro di 400 tonn. da Civitavecchia al porto di Ripetta per la Società del Gas, ha presentato una protesta all'Autorità competente.

Noi siamo sicuri che l'on. Ministro, della cui sollecitudine non v'ha a dubitare, si occuperà immediatamente di questo stato di cose: non pertanto richiamiamo l'attenzione dei deputati di Roma, perchè spieghino, all'occorrenza, la sollecitudine necessaria per far cessare un così grave inconveniente e perchè si trovi modo di conciliare le esigenze tecniche colla navigazione sul Tevere nel tronco urbano.

Sarebbe il colmo che, mentre il Governo dichiara libera la navigazione sul fiume, la navigazione venisse soppressa dal R. Genio Civile di Roma.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 15 dicembre 1903 — S. Eusebio

Leva il Sole alle ore 7,31 m. — Tramonta alle 4,37 s.
Leva la Luna alle ore 2.48 m. — Tramonta alle 2.37 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

14 dicembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 784 sulla Prussia centrale, minima 743 al Nord-vest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro disceso da uno a tre mill.; temperatura quasi ovunque aumentata; pioggie sull'Italia superiore, con alcuni venti forti di scirocco; Tirreno alquanto agitato.

Stamani cielo quasi ovunque nuvoloso; alcune pioggie al Nord e centro; venti moderati settentrionali al Nordest, meridionali altrove; Tirreno alquanto agitato.

Barometro minimo fra 757 e 758 sul mare ligure, massimo 761 sulle coste Ioniche.

Probabilità venti deboli o moderati settentrionali al Nord; moderati o freschi meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie; mare qua e là agitato.

Sciarada col secondo comune.

Quando s'era *total*, quante *finale*
Insiem trascorse tra le risa e i canti,
Senza in capo neppur fosco un pensiero,
Mi ricordo una sera che l'*intiero*
S'era stati ad udire e tutti quanti
Dopo d'aver bevuto a più riprese
Di vin qualche boccale,
Su ad intonar: « Suoni la tromba, intrepidi »
Destando ogni pacifico borghese·
Fosse il canto diabolico
O fosse, meglio, il tracannato vino,
Di casa non trovando più il cammino,
Io, *primo* (2) ed altri della compagnia
Si finì addormentati sulla via.
Ma che *primo* (1) il ricordo di quegli anni?
Ora siam vecchi e pieni di malanni.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SOPRABITO - SUBITO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati l'11 e 12 dicembre 1903
Nati 64 compresi 5 nati morti
Morti 54 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Raffaele Giuseppe fu Francesco, Altavilla, 51, avv. conj.
Gatti Cesira fu Achille, Laiatico, 67, conj. Gotti
Randino Giovanni Carlo fu Carlo, Torino, 63, conj.
Ramarini Cesare fu Francesco, Monterotondo, 70, pens. conj.
Iali Marianna fu Antonio, Roma, 56, ved. Gualdi
Pazzi Lorenzo fu Francesco, Forlì 76 pensionato ved.
De Girolami Giuseppe fu Tommaso, Corneto, 83 possid. ved.
Spaziani Teresa fu Camillo, Frosinone, 43 nubile
Rapotti Terafino fu Antonio, Ascoli, 80 calz. ved.
Palmieri Donato fu Domenico, Roma, 51, contad. celibe
Nonni Olindo fu Domenico, Rignano Flaminio 23, cont. celibe
Cremona Bartolomeo fu Salvatore, Cave, 60 mediatore ved.
Manganelli Giovanni fu Vincenzo, Cingoli, 84 domest. ved.
Tuccini Calcedonio di Pancrazio, Genzano, 68, faleg. celibe
Santarelli Giovanni fu Francesco, Todi, 56 contadino celibe
Sbricoli Giacomo fu Domenico, Pieve Rovigliana, 43, calz. celibe
Vecchio Angelo fu Giovanni, Pavia, 33, impieg. conj.
Lombardo Giuseppina fu Agostino, Catania, 22, nubile
Iuravief Lidia, Mosca, 50, ved. Lostuikoff
Mattioni Palmira di Nazzareno, Roma, 14
Angelini Eteocle fu Filippo, Velletri, 12
Mariani Maria di Mariano, Arcinazzo Romano, 40, conj.
Ludovisi Maria fu Valeriano, Anticoli, 60
Montesanti Igosmina, di Cesare, Roma, 28, conj. Migliucci
Micheli Donato Francesco di Temistocle, Roma, 7
Vassalli Cesare fu Pietro, Roma, 66, architetto ved.
Bacci Maria di Silvio, 29, nubile
Iacobucci Alessandro fu Vincenzo, Pietracuta, 75, facch. ved.
Vanoli Stefano fu Giammaria, Carpegna, 42 oste conj.
Petroni Francesca fu Domenico, Alatri, 74 conj. Mazziotti
Lesti Camillo, Todi, 35, negoz. conj.
Torsini Giuseppa fu Alfonso, Aquila, 54, conj. Circi
Pelosi Achille di Giuseppe, Roma, 39 operaio conj.
Danesi Maria fu Giovanni, Roma, 40, conj. Lucentini
Rossi Maria fu Luigi, Ancona, 61, nubile
Tavani Maria Felicia fu Giov. Batta, Cantalice, 84, nubile
Bozoli Lorenzo fu Ferdinando, Calcinaia, 78, muratore conj.
Iannarelli Gennaro fu Gennaro, Sanseverino Lucano 44 imp.
Croce Rosa fu Giovanni, Sessa Aurunca, 65, ved. Zucchi
Zugni Carlotta fu Benedetto, Belluno, 70, ved. Chiesa
Peruzzi Adelaide fu Luigi, Roma, 60, con. Baccalani

Consiglio Comunale

Seduta del 14 — Presidenza **Colonna.**

La seduta è aperta alle 22.

Tittoni. Ringrazia i colleghi che col loro voto vollero confermargli la propria fiducia e coloro che, pure astenendosi, ebbero per lui cortesi parole.

Ceselli. Risponde ad una interpellanza del cons. Persichetti sullo sparo del cannone di mezzogiorno assicurando che la scelta di Monte Mario è soltanto provvisoria.

Persichetti. Raccomanda di provvedere nel modo migliore.

Ceselli. Risponde ad una interpellanza del cons. Santini intorno ad alcune lesioni verificatesi nel nuovo mercato all'Esquilino. Dice che trattasi di un assestamento del fabbricato che non presenta alcun pericolo.

Santini. Insiste perchè si provveda meglio alla fognatura che nei giorni di pioggia per rigurgito produce allagamenti.

Ferrari, San Martino, Tranzi, Grandi, Acciaresi presentano una mozione perchè il Palazzo delle Belle arti non debba essere concesso che per Esposizioni di carattere artistico.

Salimei. Chiede al Sindaco a qual punto siano le pratiche fra Governo e Comune per la sistemazione delle finanze comunali.

Colonna. Dice che gli accordi intervenuti hanno condotto a questo: di ottenere, salvo reintegro, che il Comune possa prelevare dai 2,500,000 lire concessi ultimamente per le spese di Piano Regolatore quella somma che gli necessita per pareggiare il bilancio, salvo poi a discutere la questione finanziaria nelle sue linee generali. Domandammo poi al Governo che il fabbisogno da noi presentato fosse studiato da una Commissione mista per togliere ogni dubbio sullo stato reale della questione.

Noi — conclude — rimaniamo saldi e fermi al nostro posto per risolvere così arduo problema, in vista della grande idealità di poter fare il maggior bene della città nostra e lieti se potremo lasciare, cadendo di ufficio, ai nostri successori una situazione serena.

Salimei. Raccomanda di non sacrificare quelle opere edilizie che hanno carattere di assoluta urgenza.

Insiste perchè si studi la questione economica, come ha fatto la Commissione per Napoli.

Si passa a discutere la deliberazione.

— Dimissioni della Commissione amministrativa dell'Ospizio di S. Michele.

Tommasini. Si associa alla proposta della Giunta nel respingere le dimissioni, deplorando il modo con cui l'inchiesta nell'Ospizio è stata condotta. Si augura che i colleghi non vorranno insistere nelle loro deliberazioni.

Jacoucci. Si associa alla proposta della Giunta pienamente d'accordo nel riconoscere il diritto dell'Autorità tutoria di ordinare un'inchiesta: solo deplora che il più delle volte di fronte a persone competentissime siano scelte ad indagare persone affatto incompetenti e che simili inchieste siano provocate con grande leggerezza. Presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio riaffermando la propria fiducia nelle persone egregie che compongono la Commissione Ammin. dell'Ospizio di San Michele e deplorando il procedimento seguito nell'inchiesta e la sua forma le prega a non insistere nelle dimissioni. »

Dopo osservazioni dei cons. **Tommasini** e **Piperno** è approvato all'unanimità.

Si approvano quindi varie proposte di secondaria importanza.

Erano presenti:

Acciaresi, Liberali, Monami, Giovenale, Cecchini, Vanni, Castellani, Tommasini, Gennari, Persichetti, Malatesta, Perazzi, Giuliani, Berti, Ballori, Colonna, Tittoni, Grandi, Salimei, Tranzi, Postempski, Pacelli F., Desideri, Ceselli, Santini, Salustri-Galli, Massimo, Teso, Caruso, Piperno, Caretti, Cruciani-Alibrandi, Gamond, Soderini, Carpegna, Alatri, Galli, Jacoucci, Serafini, Staderini, Kambo, Bugarini, Trompeo, Ferrari, Scialoia, Rasponi, Cagiati, San Martino, Vitelleschi, Casciani.

Dalla Provincia Romana

Velletri 14, ore 11. (*Roumestan*). — Dalle indagini che si proseguono alacremente, risulta finora che il ferimento dello studente De Carolis, sia conseguenza di un disgraziato accidente, di cui non risalirebbe la colpa a nessuno, se non forse a un'imprudenza di un compagno del De Carolis, che giuocava nel giardino del Convitto, avendo in tasca un compasso.

I due giovanetti, nella corsa si sarebbero incontrati e l'uno cadendo sull'altro, avrebbe prodotto casualmente la grave ferita. Va dunque esclusa qualunque idea di coltello e di litigio.

Frattanto il ferito, operato di laparatomia, sta meglio.

Zagarolo, 14. — Almerinda Mastrangeli, d'anni 40, da Zagarolo, nello affacciarsi ad un balcone, si appoggiò troppo ad una ringhiera corrosa e questa si spezzò. La disgraziata precipitò da un'altezza di 15 metri. Morì pochi istanti dopo la caduta.

Viterbo, 14. — (*Lor*). Promuovere feste di beneficenza arrecando godimento allo spirito è semplicemente ideale, e proprio così definiremo il concerto a favore dell'Ospizio di mendicità dato ieri sera nell'aula maggiore del palazzo comunale.

Le storiche pareti, severamente illuminate a cera, rare volte avranno accolto tanta doviziosa eleganza di signore e un pubblico eccellente e numeroso. Il programma, compilato con tanta maestria, dava di più un pieno affidamento di successo. Felice Boghen, noto nei migliori licei musicali, compariva come pianista e il suo valore rifulse. La sua tecnica si dimostrò eccezionale nella *Rapsodia* di Liszt. I più bei nomi della musica tedesca sfilarono in alcune delle migliori concezioni con alcune felici composizioni dello stesso Boghen. Squisita esecuzione fecero il violinista prof. Alfredo Pettini (di S. Cecilia) e la sig. Emma Inchett, pianista elegantissima, che eseguì insieme al Boghen concerti a due pianoforti.

Il pubblico espresse la sua soddisfazione con grandi e prolungati applausi. Complimenti al cav. Zampi, presidente dell'Ospizio di mendicità.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 12.8 — Minimo 10.0

Quirinale. — Iersera vi fu un pranzo in onore della Commissione Centrale d'avanzamento composta dai Generali comandanti i Corpi d'Armata. Vi presero parte anche il ministro della Guerra, i generale Saletta, Capo di Stato Maggiore, e gli aiutanti di campo di S. M.

La Regina Margherita. — Domattina alle 8,40, sarà di ritorno in Roma da Stupinigi S. M. la Regina Margherita.

Iersera col treno di Pisa delle 23,43, giunse una parte del personale della Casa di S. M. la Regina.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il Capitolo di S. Maria Maggiore, presentato dal cardinale arciprete Vincenzo Vannutelli.

Monsignor Azzocchi che doveva essere presente col Capitolo Liberiano, si fece scusare dal cardinale arciprete presso il Santo Padre, trovandosi da qualche giorno indisposto.

Quindi ricevette il Comitato delle feste del Cinquantenario della Immacolata, presieduto dai cardinali Rampolla, Vincenzo Vannutelli e Vives y Tuto.

L'Emo Vannutelli presentò il Comitato.

Il Pontefice pronunziò un breve discorso rilevando l'importanza dell'avvenimento.

Il Papa si trattenne particolarmente con tutti.

— Il Papa ricevette monsignor Tommasi vescovo di Siena e monsignor Ciceri vescovo di Pavia.

Ricevette pure varie famiglie italiane ed estere.

— Ieri il Papa e il Sacro Collegio assistettero alla terza predica dell'Avvento.

Sua Santità ricevette poi i cardinali Ferrata e Di Pietro.

— Ieri per delegazione il cardinale Taliani prese possesso del suo titolo di San Bernardo alle Terme. Fu delegato monsignor Pucciarelli canonico lateranense, assistito da un cerimoniere pontificio.

— La Commissione Catechismo e prime comunioni del Circolo di San Pietro, ieri ha riaperto nella chiesa delle Vergini la scuola catechistica pei giovani che hanno oltrepassato i 16 anni.

— Oggi partirà per Firenze mons. Mistrangelo arcivescovo di quella città.

Loubet a Roma. — Il sindaco Colonna ha avuto ieri una lunga conferenza con la Presidenza del Comitato cittadino per le onoranze a Loubet.

La Presidenza era rappresentata dal comm. Garroni, conte di San Martino, comm. Apolloni, cav. Cagli, cav. Staderini, cav. Picarelli.

Manifestatosi il maggior accordo fra Municipio e Presidenza, si è incominciato a delineare il programma dei festeggiamenti. ed è stata delimitata l'azione che assumerà il Comitato a quella ufficiale spettante al Comune.

Qualche giornale ha anzi già formulato si può dire un programma completo delle feste.

Ora siamo autorizzati a dichiarare che vi è stato, è vero — ed è naturale — uno scambio di idee, ma nulla di concreto si è finora determinato, perchè la definizione del programma dipende dagli accordi con le Autorità governative e con la Corte, dal numero dei giorni di permanenza in Roma del Presidente della Repubblica, ed anche, e soprattutto, dai fondi che il Comitato avrà disponibili.

A questo riguardo possiamo annunciare che la sottoscrizione sarà iniziata in questi giorni e si prevede che la cittadinanza romana corrisponderà pienamente all'appello del Comitato.

L'Assicurazione alla Cassa nazionale degli operai della Nettezza Urbana. — Il Consiglio comunale deliberò già in sede di bilancio di assicurare una pensione vitalizia a quegli operai della Nettezza Urbana che non avessero superati i 35 anni di età, ricorrendo per tale scopo alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai.

A ciò fu destinata una somma di L. 5000.

Ora la Giunta ha proposto al Consiglio che, in esecuzione di tale deliberazione, autorizzi di assicurare a 174 operai, che si trovano nelle suddette condizioni, una pensione vitalizia, quando avranno raggiunto il 65° anno di età.

Così gli operai che abbiano famiglia al momento dell'iscrizione possono chiedere di essere iscritti al Ruolo dei Contributi riservati, che in caso di morte, prima di avere liquidata la pensione fa acquistare alla famiglia il diritto di ottenere il pagamento delle somme versate in fa-

vore dell'assicurato. Questo potranno fare anche gli altri che al momento dell'iscrizione abbiano scelto l'altra forma delle mutualità, purchè non abbiano superato l'età di anni 45. La conseguente non grave diminuzione di pensione sarà a carico dell'assicurato.

L'iscritto poi che sia divenuto inabile al lavoro può ottenere la immediata liquidazione della pensione d'invalidità prevista dalla legge purchè siano trascorsi almeno 5 anni dalla sua iscrizione alla Cassa.

Onorificenza — S. M. il Re, su proposta del Ministro di agricoltura e commercio, ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il signor Enrico Costantini proprietario del ristorante Umberto I.

Rallegramenti per la meritata onorificenza.

Per l'Esposizione di Belle Arti — Il pittore tedesco, prof. Gustavo Müller, morto in Roma il 2 giugno 1901, anche in omaggio alla volontà del suo fratello gemello, lo scultore Edoardo Müller, morto il 29 dicembre 1895, lasciò all'Impero tedesco un capitale di 300,000 lire coll'obbligo di impiegarne la rendita in acquisti di opere d'arte alle Esposizioni internazionali di Roma.

Il fondo deve essere amministrato dall'Impero tedesco. Si debbono alternativamente acquistare pitture ad olio e sculture in modo che la scelta cada una volta sopra artisti sudditi dell'Impero tedesco e una volta su artisti italiani.

Nel caso mancasse un'opera degna, sia di tedesco, sia di italiano, la scelta andrebbe agli artisti spagnuoli.

Le opere tedesche e spagnuole andranno alla Galleria Nazionale di Berlino, quelle italiane all'Accademia di San Luca.

Nella prossima Esposizione internazionale di Belle Arti in Roma, che avrà luogo da gennaio alla fine di maggio, saranno impiegati per la prima volta i redditi della somma suaccennata, cioè circa 10,500 lire e precisamente per l'acquisto di un quadro ad olio di artista tedesco.

Commemorazione di Menotti Garibaldi. — Domenica prossima, alle 16, nella sede della Società dei Reduci dalle patrie battaglie in piazza della Posta Vecchia, N. 31, il prof. Raffaello Giovagnoli commemorerà il compianto presidente, generale Menotti Garibaldi.

Le rappresentanze delle Società consorelle sono pregate ad intervenire con bandiera alla commemorazione suddetta.

R. Accademia di S. Luca. — Oggi e domani, nella galleria di scultura dell'Accademia in via Bonella 44 dalle 10 alle 13 sono visibili dal pubblico i saggi del gran concorso Poletti di architettura.

La Romanina. — Quest'Associazione, chiamata d'urgenza, eseguì ieri il trasporto del vignarolo Andrea Beato da via della Camilluccia, circa 5 km. fuori porta Trionfale, all'ospedale dei Fate-Bene-Fratelli. Il lungo tragitto non ostacolò i bravi militi, che eseguirono con vera carità il trasporto, tanto da meritarsi gli elogi ed i ringraziamenti delle varie persone che ivi si trovavano.

Nella Pubblica Sicurezza. — Dal *Bollettino* del Ministero dell'Interno: Sono stati gratificati il delegato Rocco Bacigalupo, il tenente Giuseppe Lucchini e la guardia Giovanni Intorrella; encomiati il delegato Francesco Alonzo, di Viterbo, e il maresciallo Pasquale Nappi.

Gli scioperanti del Palazzo di Giustizia. — Gli scioperanti del Palazzo di Giustizia si riunirono alla sede dell'Unione emancipatrice al Velabro per apprendere dalla Commissione le pratiche fatte presso le Autorità che si erano incaricate di trattare con l'Impresa Borrelli.

L'Impresa essendosi riservata di dare una risposta alle 16, gli scioperanti si sciolsero avviandosi alla spicciolata alle loro case.

Il Questore, chiamati gli ingegneri Borrelli e Manaiolo, impresari della costruzione del Palazzo di Giustizia, trattò per addivenire ad un accomodamento.

L'ingegnere Borelli dichiarò che non poteva acconsentire a ciò che volevano gli operai.

Resta fermo su quanto aveva già accordato, cioè fino al 31 dicembre ore 8 1\|2 di lavoro e dal 1° gennaio nove ore.

Avrebbe, peraltro, acconsentito di farli lavorare nei giorni festivi del 20 e 27 corr.

La Commissione riferì, alle 18, agli scioperanti tali risultati che non vennero accettati.

Lo sciopero, quindi, continuerà ancora.

Tombola telegrafica — Il Comitato ci comunica che le cartelle che concorrono alla ripartizione del premio delle L. 30.000, ascendono a 230.

L'ultimo limite per la presentazione delle cartelle vincenti è fissato, come da Decreto Reale 4 giugno 1903, a tutto il 29 dicembre 1903.

Società degli autori drammatici e lirici. — Questa sera alle 21,30 nella sede sociale al Corso Umberto I, n. 151, sarà dato un ricevimento in onore di Edoardo Schurè.

Circoli e Società. — *Società italo-francese.* — La Società italo-francese comunica di aver ricevuto un telegramma di adesione del sen. Tancredi Canonico, ed un altro del generale Türr.

— *Società di M. S. fra gli impiegati.* — Questa sera alle 21 assemblea generale dei soci per la discussione del seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione - 2. Bilancio di previsione per l'esercizio 1904 - 3. Regolamento per la sezione di difesa - 4. Regolamento per i servizi del Circolo - 5. Modificazioni al progetto di legge sul riposo festivo - 6. Elezione delle cariche sociali vacanti.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (ufficio VII) dal giorno 6 al giorno 12 corrente:

Documenti relativi ad una rivendita di sali e tabacchi — Una dragona di cuoio da sotto ufficiale — Un portamonete con cent. 36 — Una borsa di pelle contenente un portamonete con L. 2,25 — Un portamonete contenente una chiave e cent. 45 — 4 chiavi — Una catena di metallo bianco per orologio — Un libretto — Un libretto di ricevute per pigioni di casa a nome di Risi — Un portafoglio con entro una fotografia — Un ombrello di cotone in cattivo stato — Lire 70 — Un ombrello di cotone in cattivo stato — Due libretti postali intestati a Colasanti Matilde — Un cane mastino di pelame liscio bianco — Un orologio di metallo giallo — Un portamonete contenente cent. 17 ed un ditale — Un biglietto di Stato da L. 5 — Tre chiavi legate ad un pezzo di spago — Un portamonete di pelle con L. 23,75 — Una borsetta di pelle con L. 17,30 — Un cane di razza S. Bernardo di manto tigrato.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 13 dicembre 1903.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	961	222	1302	34	3	37	28	4	2		34	985	321	1303
S. Antonio	14[illegible]	263	409		3	3		1			1	146	265	411
S. Galla	151		151									151		151
S. Giovanni		577	577		23	23		11		5	14		586	586
S. Giacomo	17[illegible]	116	289	7	4	11	5	1			6	175	119	294
Consolaz.	79	36	11[illegible]	5	3	8	2				2	82	39	121
Gallicano	88	148	236	1	2	3	3				3	86	50	236
	1618	1432	3050	47	38	85	38	17	2	3	60	1625	1480	3105

Piccola Cronaca

Il solito plico. — Anche ieri, in principio della seduta pomeridiana, fu lanciato nell'Aula legislativa, dalla tribuna pubblica un plico che, caduto nell'emiciclo, fu raccolto da un usciere e consegnato all'ufficio di Questura, dove fu condotta la lanciatrice, una giovine donna, piuttosto belloccia e con qualche parvenza di eleganza, la quale dichiarò essere Teresa Jovinelli, ventiquattrenne, di Caserta, dimorante a Roma, ed essersi rivolta all'Assemblea nazionale per ottenere giustizia contro la Pubblica Sicurezza, che le nega il permesso di aprire una baracca in piazza Guglielmo Pepe; permesso accordato dalla stessa Questura a suo fratello, sorvegliato speciale di Polizia, perchè protetto da un ispettore della P. S.

Dopo la consueta paternale, la Jovinelli fu rilasciata.

Un furto all'Amministrazione ospitaliera. — L'ufficio di P. S. di Prati era stato informato che uno sconosciuto da vario tempo si recava in piazza d'Armi e alle cicoriare vendeva, a poco prezzo, della biancheria, che evidentemente era stata rubata.

Disposte attive indagini, ieri mattina il delegato Renzoni arrestava al viale delle Milizie l'infermiere Pietro Franchi, il quale venne trovato in possesso di due camicie e di un cuscino, appartenenti al deposito dell'ospedale di S. Spirito.

Condotto al vicino Commissariato di Prati, dichiarò che tali oggetti gli erano stati consegnati da certi Ventreschi e Nardi, infermieri dell'ospedale di S. Spirito.

Il delegato Garavini accorse subito alle case dei suddetti e le perquisì minutamente. Poi si recò all'ospedale e arrestò il Ventreschi; il Nardi, che si era recato al Commissariato per protestare contro la violazione di domicilio, fu anche lui arrestato.

Praticate, inoltre, altre indagini, furono sequestrati in varie case di cicoriare 75 camicie, 44 federette, 9 cuscini, appartenente tutto al deposito dell'ospedale di S. Spirito.

L'operazione compiuta dai funzionari del Commissariato di Prati è stata davvero brillante.

Pattuglioni fuori Porta Pia. — Il questore, comm. Giungi, in seguito al frequente ripetersi dei ferimenti fuori Porta Pia, ha ordinato che venissero fatti dei pattuglioni di agenti di P. S. e carabinieri.

In quelli eseguiti l'altra notte e iersera furono sequestrati 59 coltelli, alcuni dei quali di genere proibito.

Benissimo.

Le baruffe e il furto in via Urbana — L'altra notte nell'osteria in via Urbana 10, la proprietaria Barbara Tomassetti di anni 60, da Civitavecchia, venuta a questione col marito Camillo Scalchi di anni 70, da Albano, si azzuffò con lui.

La *sora* Barbara riportò graffiata la faccia e il marito per disarmare del coltello la moglie rimase ferito alla mano destra.

Ambedue furono medicati a S. Antonio.

Ieri mattina l'osteria venne trovata scassinata, ladri ignoti vi avevano rubato tutti i rami della cucina per un valore di qualche centinaio di lire.

Nella bottega si rinvennero due scalpelli ed una candela accesa.

Il delegato Paolella, dei Monti, è già sulle traccie dei ladri.

Alcuni mesi fa i ladri, entrati nell'osteria da una finestra del cortile, rubarono i denari che stavano rinchiusi in un tiretto. Vennero scoperti ed arrestati, ed appunto ieri mattina i ladri furono dal nostro tribunale condannati a 13 mesi di reclusione.

Bambina derubata da una donna. — Ieri mattina, certa Maria Russo, d'anni 18, romana, fabbricante di sedie, in via Annia, avvicinata la bambina Elena D'Auria, d'anni 4, abitante al n. 3 della stessa via, la condusse presso la Navicella e la derubò degli orecchini d'oro del valore di una quindicina di lire, quindi, accompagnata la bambina sul portone di casa sua, si allontanò.

Denunziato il furto al Commissariato dei Monti, gli agenti Cianchelli e Lillo arrestarono iersera la Russo nella sua abitazione in via dei Marsi 11.

L'avventura di un cameriere. — Ieri notte Domenico Concetti, di anni 40, cameriere dell'osteria del *Marinese* in via dello Statuto, si recò con alcune donnine allegre nel caffè Jovinelli in piazza Vittorio Emanuele.

Il Concetti, che si era addormentato, quando si svegliò non trovò nè le compagne, nè la catena d'oro dell'orologio.

Il fatto venne denunziato al Commissariato di P. S. dell'Esquilino.

I ladri sorpresi a Ponte Rotto — Ieri mattina alle 7 in via Ponte Rotto la guardia Innocenzo Casale sorprese tre individui che asportavano due pesantissimi sacchi.

La guardia si avvicinò per arrestarli, ma uno dei ladri le tirò un pugno al petto gettandola a terra. Quindi due di loro si diedero alla fuga.

Rimasero in potere della guardia i sacchi ed il ragazzo Emanuele Zarfati di anni 14, da Valmontone che portava uno dei sacchi, che contenevano 10 pezzi di rame, 2 chili di carne e delle salviette.

I ladri fuggiti vennero identificati per Ulisse Maccaroni e Umberto Marini.

Alla Questura non è stata ancora data denunzia del furto.

Un ferimento fuori Porta S. Pancrazio. — In via Vitellia, fuori Porta San Pancrazio, durante un ballo, Giuseppe Salvati, d'anni 20, da Zagarolo, vignarolo, ed i fratelli Romani Alfredo, d'anni 25 e Zeffirino, d'anni 30, nativi di Grottaferrata, s'azzuffarono.

Il Salvati ebbe tre ferite di roncola nel petto. Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

I fratelli Romani riportarono delle ferite guaribili in 10 giorni per ciascuno.

Due bambine sul fuoco. — Ieri, Assunta Porrè, abitante in via delle Mura n. 61, fuori Porta S. Sebastiano e portò a S. Giovanni una sua bambina, Clelia, di 13 mesi, che l'altro giorno, lasciata per pochi momenti incustodita in casa, cadde in un braciere.

La bambina rimasta ustionata alla faccia ed alle mani, fu dichiarata guaribile in un mese con riserva.

— In via Monte Caprino 31, Ida Seliquini, d'anni 4, riscaldandosi presso un braciere, vi cadde dentro riportando ustioni per il corpo.

Alla Consolazione i medici la giudicarono guaribile in 30 giorni con riserva.

Cavalli in fuga in via Alessandria. — Ieri alle 17,30, in via Alessandria, due cavalli della scuderia di Raffaele Micucci, in via Reggio 75, spaventati al passaggio di un automobile, si davano alla fuga per il Corso d'Italia. Entrati in città per porta Pinciana i cavalli vennero fermati in via Boncompagni dallo stallino Ortenzo Angelini.

Caduto nel Tevere. — Il barcaiuolo Romolo Rocchi, d'anni 44, romano, presso il ponte Garibaldi passando da una barca ad un burlotto, sdrucciolò e cadde nel Tevere. Fu soccorso dai compagni e tratto in salvo alla riva.

Il Rocchi nella caduta si produsse contusione alla gamba destra guaribile in pochi giorni.

Programma musicale da eseguirsi quest'oggi al Pincio, dalle ore 15 alle 16 1\|2, dalla banda del 47° regg. fanteria:

1. Mazurka: « Colloquio d'amore » - Mistichelli — 2. Sinfonia: « Barbiere di Siviglia » - Rossini — 3. Gran Centone: « Carmen » - Bizet — 4. Coro dei Romani: « Erodiade » - Massenet — 5. Polka: « Fino a giorno » - Becucci.

Monte di Pietà.

Mercoledì 15 dicembre 1903 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 30 aprile 1903 fino alla polizza n. **81820.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 18 maggio 1903 fino alla polizza n. **97100.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 15, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — L'abbonamento per la grande ed imminente stagione prosegue con marcia trionfale ed il botteghino del teatro per comodo del pubblico rimarrà aperto sempre dalle ore 10 alle 18. Del resto quello che sta verificandosi per accaparrarsi il posto d'abbonamento in questa promettentissima stagione lo diremo affinchè si sappia quale eccezionale interesse abbia saputo raggiungere. Abbonati vecchi obbligati per lutto famigliare a sospendere il teatro, hanno chiesto ed ottenuto la priorità del proprio palco per la futura stagione; i nuovi abbonati son ricorsi non solo ad amici per avere il posto desiderato, ma anche all'inserzione nel *Messaggero*.

Dopo questo fatto nuovo negli annali teatrali, che possiamo dir noi di più sul *cariello* della magnifica stagione? Niente, ma proprio niente. Lo si legga, si veda a quale concetto artistico la valorosa direzione si è ispirata. Essa merita di più che delle caccie all'abbonamento come appunto sta verificandosi; essa avrà il plauso e la riconoscenza cittadina. Roma, è inutile insistervi, offre la più bella stagione lirica in Italia.

Adriano — Oggi sarà in Roma con treno speciale la gran Compagnia equestre Carrè, che inaugurerà le sue rappresentazioni domani alle 21 precise. Trattasi proprio di una eccellente Compagnia.

Valle — Uno scelto pubblico festeggiò ieri sera Emilia Varini, per il suo spettacolo d'onore.

La Gioconda, il discusso dramma di Gabriele D'Annunzio, ebbe liete accoglienze. La seratante ebbe fiori in quantità.

Stasera replica.

Nazionale. — Continua il successo della grandiosa operetta *La bella di New York*. Stasera replica.

Quirino — La lotta è stata improvvisamente sospesa, mentre i fantocci meravigliosi del Prandi stavano facendo furore specie nel pubblico infantile.

Giovedì avremo *La Favorita* per il debutto della signorina Paolina Santini.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle. — *La Gioconda*, ore 21.
Nazionale — *La bella di New York*, ore 21.
Manzoni. — *Il Carnevale di Torino*, ore 21.
Metastasio. — *Nelly Rozier*, ore 21.
Nuovo. — *Il Re di Coppe*, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 15 e 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della pelota ore 16 e 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino ha continuato, ma non ha fatto alcun cammino, la discussione del bilancio della pubblica istruzione, essendosi impiegate oltre due ore per svolgere gli ordini del giorno, che poi furono in maggioranza ritirati.

Nella seduta del pomeriggio furono svolte alcune interrogazioni ed interpellanze, senza incidenti degni di nota e con la molto limitata presenza di ministri.

In principio di seduta furono convalidate le elezioni degli on. Ruspoli (Velletri) e Capece-Minutolo (Napoli II).

L'on. Schanzer, neo-eletto deputato di Aversa, ha prestato giuramento nel corso della seduta.

Anche oggi due sedute.

Nella seduta pomeridiana saranno svolte, come proemio alla discussione del bilancio degli esteri, le parecchie interpellanze all'ordine del giorno sulla politica estera.

Per l'inchiesta sulla marina.

Ieri mattina si è riunita, ed era al completo, la Commissione per l'inchiesta sulla marina, coll'intervento del Presidente del Consiglio e del Ministro della Marina.

Rispondendo alle domande della Commissione, l'on. Giolitti ha fatto le seguenti dichiarazioni:

che la Commissione Reale ha date le dimissioni, che egli non ha ancora accettate, nè ha pregato la Commissione stessa a desistervi per non pregiudicare la questione:

che ove la Commissione parlamentare lo creda, egli interrogherà subito la Commissione Reale, per sapere se intende persistere nelle date dimissioni.

Ciò premesso, il Pres. del Cons. ha soggiunto che nel caso in cui la Commissione Reale persista nelle dimissioni, egli non intende procedere ad una nuova nomina, poichè essendo sorto un fatto nuovo, egli accetta anche il concetto dell'inchiesta parlamentare purchè si eviti di mettersi in contraddizione col disposto dell'art. 56 dello Statuto.

Ritiratosi l'on. Giolitti, la Commissione ha cominciato l'esame del progetto Franchetti, ritenendo che l'art. 56 dello Statuto non sia di ostacolo alla ripresentazione di una proposta di legge per un'inchiesta sulla marina.

Ha quindi stabilito che la Commissione d'inchiesta debba essere costituita di 15 membri: 6 senatori, 6 deputati e 3 funzionari; che le siano conferiti i poteri giudiziari e che debba riferire entro *un anno* dalla sua costituzione.

Per la spesa furono preventivate 50,000 lire.

A relatore fu eletto l'on. Franchetti, che procederà al coordinamento degli articoli, d'accordo con alcuni giuristi della Commissione.

Fra un paio di giorni la Commissione sarà riconvocata, con l'intervento dei Ministri Giolitti e Mirabello, per esaminare lo schema del progetto.

Notizie parlamentari.

Il nuovo Ministro della Marina on. Mirabello, ricevette ieri l'on. Tecchio e l'on. Di Palma, relatore del progetto per gli organici degli impiegati civili della Marina. Alla conferenza assisteva il comm. Viterbo, dir. gen. delle costruzioni navali. Il Ministro volle essere minutamente informato delle vicende dei due progetti, delle modalità principali e delle modifiche apportate dalla Commissione. Si dimostrò, in massima, favorevole ai progetti promettendo di studiare nel più breve tempo possibile i nuovi organici già concretati, in modo che possano esser discussi dopo le vacanze di Natale.

— Per oggi sono convocate le seguenti Commissioni:

ore 14: la Giunta generale del bilancio, per prendere in esame le relazioni Carmine sulla Convenzione del Consolidato 4.50 e Vendramini sulla proroga del corso legale dei biglietti di banca;

ore 14: Disposizioni per la leva sulla classe 1884.

— *Venerdì* — *ore 15:* Provvedimenti a favore della Basilicata.

Trattati di commercio coll'Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 14, ore 16,50. — La *N. F. Presse* ha da Roma che lo stato attuale dei negoziati pel trattato provvisorio non è ancora migliorato, benchè, secondo le nuove istruzioni date ai delegati austro-ungarici, sarebbero state fatte delle concessioni all'Italia.

I rappresentanti dell'Italia dichiarano però di non essere assolutamente soddisfatti, aggiungendo che su tale base l'accordo non è possibile.

E' probabile che i negoziati subiscano una sosta di alcuni giorni, durante la quale i delegati austro-ungarici invieranno al Governo rapporti precisi sullo stato delle trattative; in base ai quali avrà probabilmente luogo un nuovo scambio di vedute fra Vienna e Budapest, per trovare eventualmente una nuova base pei negoziati coll'Italia.

Ministero Lavori Pubblici.

Con recenti provvedimenti l'on. Tedesco ha autorizzato i seguenti lavori:

— Sistemazione del fiume Corigliano fra la strada provinciale Margherita e lo sbocco del torrente Germanella per l'importo di L. 899,320.
— Lavori ferroviari diversi L. 111,163.08.
— Forniture di 6 locomotive per la R. M. L. 510,000.
— Minori lavori stradali L. 27,350.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

— Aggregazione del R. Ispettore capo delle strade ferrate De Casa cav. Stefano al Comitato superiore delle strade ferrate.

— Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un edificio scolastico nella frazione di Leca (Albenga).

— Dichiarazione di pubblica utilità per la riduzione a strada di una zona di terreno nell'abitato di Riva Levante (Sestri Levante).

— Classificazione in 3. cat. delle opere idrauliche di sistemazione del fiume Tanaro alla botta di Alluvioni-Cambiò.

— Approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 8 luglio 1903, riguardante la costruzione delle strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole ai seguenti affari:

— Progetto per il prolungamento delle tramvie elettriche della Spezia, dalla Fossa Maestra a San Bartolomeo.

— Dichiarazione di pubblica utilità per l'allargamento della via Nazionale in Firenze.

— Id. id. per la costruzione dell'ospedale Umberto I in Ancona.

— Transazione dell'impresa Palmieri sul collaudo dell'8° tronco della prov. 23 e sul 5° tronco della prov. 7 (Catanzaro).

— Nuovo progetto per la costruzione del 2° tratto del 5° tronco della prov. 154 (Potenza).

— Collaudo dell'impresa Casilli per la costruzione dell'abb. Forio-Barano nell'isola d'Ischia (Napoli).

— Vertenza dell'impresa Maciochi sul collaudo di riduzione ed ampliamento del palazzo Botta in Pavia.

— Collaudo dell'impresa della Società Muratori per la sistemazione del fabbricato demaniale La Rocca in Civitavecchia ad uso caserma di guardie di finanza.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il cav. Pandolfini consigliere della Corte di Cassazione di Roma è stato nominato Procuratore Generale di Appello a Catania.

De Marinis Giuseppe proc. gen. alla Corte d'app. di Napoli nominato proc. gen. Cass. Palermo.

Cavagnari Camillo pres. trib. Brescia nomin. cons. d'appello a Milano continuando applic. Ministero.

Sartori, consigl. d'app. a Brescia nomin. presidente tribunale ivi.

Offsas pres. trib. Crema nomin. cons. d'app. Brescia. Carocci pres. trib. Pontremoli trasf. Crema.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro d'agricoltura ha presentato alla sanzione sovrana la nuova legge che contiene modificazioni ed aggiunte a quella dell'8 luglio 1883 sull'Agro romano.

E' stato nominato l'avv. Donato Faggella a presidente del Collegio di probi-viri istituito in Roma per le industrie della macinazione dei cereali, della panificazione e pastificazione, e a vice-presidente del Collegio stesso l'avv. Giovanni Masci, pretore del 5° mandamento di Roma.

Per gli infortuni sul lavoro.

S. M. il Re ha firmato il decreto che approva le tabelle per la ripartizione delle indennità nei casi d'infortuni seguiti da morte, tabelle che ottennero già la sanzione del Consiglio della Previdenza.

Con altro decreto reale sono stati pure approvati il regolamento dei premi e delle indennità e le tariffe della Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Con questo nuovo regolamento si è riformato il regime delle indennità sia per l'inabilità permanente, sia per quella temporanea, con grande vantaggio degli operai.

Consiglio zootecnico.

E' stato firmato il decreto col quale si riordina il Consiglio zootecnico, per l'avvenuto passaggio del servizio delle epizoozie al Ministero dell'Interno.

Con questo decreto si determinano le attribuzioni del Consiglio zootecnico, si disciplina la nomina dei Consiglieri e si provvede al retto funzionamento del Consiglio stesso e del Comitato che ne è diretta emanazione.

Ministero Marina.

Sono state accettate le dimissioni del Sottosegretario di Stato alla Marina, Reynaudi.

Per suo successore si fa il nome del capitano di vascello Aubry.

Gabinetto del Ministro.

Ordine del giorno 14 dicembre 1903.

Con la data del 16 volgente il capitano di fregata Lucifero Alfredo assume la funzione di capo della segreteria rimanendone esonerato l'Ispettore Commissario Dante Parenti che ne aveva temporaneamente l'incarico.

Colgo questa opportunità, sicuro di rendermi interprete del comune sentimento dei miei predecessori, per encomiare l'ispettore Parenti per il modo lodevole col quale ha disimpegnato per lungo tempo il delicato ed importante ufficio.

Il ministro: *Mirabello.*

Col giorno 11 gennaio avranno luogo i seguenti movimenti:

Il capitano di fregata, Passino Francesco, dal prossimo sbarco dalla « Sicilia » al Ministero.

I ten. di vascello: Orsini Pietro dalla torped. *63* al Ministero — Marchese Roberto dalla disponibile alla torped. *63*.

La « Minerva » è giunta a Taranto, il « Garigliano » è partito da Napoli, il « Vespucci » è giunto a Gibilterra, il « Puglia » è giunto a Iquique, la « Liguria » è giunta a Fort de France, il « Volta » è giunto a Napoli.

Informazioni Estere

FRANCIA

Parigi, 14. — La Commissione incaricata di stabilire le modificazioni alla legge sulla marina mercantile, tenne stamane la prima seduta.

L'ex-ministro Millerand criticò la legge del 1902 e disse che se non verrà modificata, fra 10 anni la flotta commerciale francese sarà diminuita di 320.000 tonn.

(S) **Parigi**, 14. — Stamane furono inaugurati in forma privata i nuovi locali della Borsa, con intervento di parecchi funzionari della città. Il Pres. del Cons. sig. Combes ed il Ministro delle finanze, Rouvier, si fecero rappresentare.

+

Parigi, 14. — I *Debats* dicono che molti direttori di scuole sarebbero decisi ad inviare una protesta al Consiglio Superiore dell'istruzione pubblica contro la adozione nelle scuole di un libro di storia, pubblicato recentemente.

Essi chiedono l'intervento del Governo per far cessare questo abuso che compromette la serietà dell'insegnamento.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 14 — Nell'ultimo Consiglio dei Ministri fu deliberato di dare soddisfazione alla Compagnia cessionaria dei tabacchi circa il versamento anticipato di 55 milioni di *pesetas* da essa fatto.

Nello stesso Consiglio fu decisa la nomina di una Commissione incaricata di studiare i crediti occorrenti per la marina, e presentare alle *Cortes* un progetto di legge per liquidare e provvedere al pagamento di tutte le obbligazioni emesse dalle antiche colonie spagnuole.

AMERICA DEL NORD

New-York, 14. — In una riunione di ufficiali dell'esercito e della marina, il segretario dello S. M. dell'esercito, gen. Root, avrebbe detto che si avvicina il tempo in cui gli Stati Uniti si misureranno con una Potenza estera e nel quale l'esercito e la marina dovranno operare uniti per il bene della patria.

Questa dichiarazione ha suscitato infiniti commenti.

Ora il generale Root protestò per il significato attribuito alle sue parole, affermando di non aver accennato che ad un avvenire indeterminato.

RUSSIA

Kiew 13. — Le lezioni all'Università sono state riprese, ma pochissimi studenti vi sono intervenuti. Gli studenti del Politecnico hanno chiesto la riapertura dei corsi. Quattrocento studenti si sono riuniti per protestare contro gl'insulti che alcuni compagni avrebbero diretto agli studenti israeliti.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Le autorità governative sembrano risolute a prendere misure governative per far cessare i disordini degli studenti nell'Università di Kiew.

Gli studenti furono avvertiti che nessuna scusa sarà ammessa per giustificare la loro presenza a riunioni sediziose e che chi vi prenderà parte sarà punito colla massima severità.

Borse e Mercati

Roma, 14 dicembre.

Deboli.

Rendita 5 0\|0 104.05 a 104 contanti 104.30 fine.
Rendita 3 1\|2 102.75 contanti 102.85 fine.
Banca d'Italia 1122 a 1125 — Banca Commerciale 790 — Credito Italiano 622 — Banco Roma 122 — Acqua Marcia 1532 — Gas in ribasso 1365 a 1351 — Omnibus 362.50 — Condotte 332 — Molini 92.50 — Carburo 850 — Concimi 123 — Immobiliari 294 — Venete 126 a 125 — Eritrea 21.50 — Soda 150 — Navigazione 503.
Cambi sostenuti.
Parigi 99,90 — Londra 25.16

Cambio dazio doganale 15 Dicemb. L. 100.00
Dal 14 al 20 dicembre — fino a L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 14 dicembre 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 27	104 07	104 10	104 27
Id. fine	— —	104 25	104 27	— —
Id. 4 1|2 0|0	102 40	102 40	102 40	102 37
Az. B. d'Italia	1125 —	1123 —	1125 —	1123 50
» B. Generale	— —	37 50	— —	— —
» ferr. Medit.	462 —	462 —	463 —	462 —
» » Merid.	709 50	709 —	709 —	709 50
Credito Italiano	623 —	622 —	— —	— —
B. Commerciale	789 50	790 —	790 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	150 —	— —
» Nav. Gen.	501 50	502 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	315 —	316 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	361 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	352 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Ist. I. d'Italia 4 0|0	— —	507 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	506 50	— —	— —
San Paolo	—	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	99 85	99 87	99 90	99 87 1/2
Berlino Id.	122 95	122 90	123 —	122 95
Londra Id.	25 16	25 16	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 16	24 90

Consolidati: Media uff. del Regno, 12 dicembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	104,11 5|8	102.11 5|8
4 1|2 netto	102.22 1|2	101.20
4 0|0 netto	103,84 1|8	101.84 1|8
3 1|2 0|0 netto	102,68 3|8	100.93 3|8
3 0|0 lordo	74.20	73.00

Servizio speciale del Popolo Romano

Genova, 14, ore 15.20 — Rendita 104,31 - Consolidato 3 1\|2 0\|0 102,90 - Meridionali 709 a 710 - Mediterranee 461 a 462 - Navigazione 500 - Raffinerie 314 a 315 Banca d'Italia 1125 - Banca Commerciale 788 a 789 Credito 622.50 - Carburo 850 - Acciaierie 1820 - Molini Alta Italia 615 a 616 — Elba 423.50 — Savona 570 — Eridania 870.

Parigi, 14, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	98 75
» 3 0|0 perp.	98 62	98 57	98 55
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	104 30	104 25	104 30
turca	89 32	89 45	89 40
spagnuola	89 17	89 15	89 30
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	65 20	65 15	66 15
ungherese	— —	102 85	102 70
Egiziano 6 0|0	— —	104 15	104 30
Banca di Parigi	1133 —	1131 —	1133 —
Banca Ottomana	— —	604 —	604 —
Credito Fondiario	— —	701 —	705 —
Azioni Suez	— —	4112 —	4115 —
Lotti Turchi	— —	132 1/4	132 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	705 —	707 —
CAMBI sull'Italia	— —	1/16 premio	1/16 premio
su Londra	— —	25 18	25 19
su Madrid	35 77	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Romano.

Parigi 14, ore 15,40. (Fonte italiana). — Rio fermo *Exterieur* resistente — Spagnuolo 89,15 — Rio 1258 — Brasile 78,85 — *Andalouse* 160 — Saragozza 322 — Nord Spagna 191 — *Credit Lyonnais* 1130 — Sosnovice 1744 — *Metropolitain* 498 — Thomson 672 — *Traction* 16 — De Beers 518 — Eastrand 182 — Randmines 250 — Transvaal 110 — *Goldfields* 166 — Oceana 43 — Huanchaca 73 — Chartered 64 — Geduld 169 — Argentino 81.30.

Vienna, 14 pesante	12	14
C. austr.	888 50	687 25
R. aust. oro	120 65	120 60
id. carta	100 80	100 75
N.ni oro	19 07	19 06
Lire ital.	95 80	95 30
C. Londra	23 95 7	23 95 7

Londra, 14 chiusura	14	14
N.I Cons.	89 1/8	89 1/16
Italiana	103 5/8	103 5/8
Turca	88 —	88 —
Egiziano	103 3/8	103 1/4
Argento	25 5/8	25 9/16

Vers. alla B. d'ingh. st. 8,000 — Rit. st.

Berlino, 14 pesante	12	14
Ital. cont.	103 90	104 —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	139 90
» Medit.	92 50	91 75
Obb. ferr. 3 0|0	— —	72 50
» Merid.	— —	71 20
» Roma	102 10	102 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 25
C. Italia	81 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 14 dicembre ore 15,15 mbre (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	3000

Havre, 11 dicembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre. TENDENZA calma	Balle N. L. 69 1|4	3150
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 37,50	7100

Parigi, 14 dicembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	25	29	25	
Avena	14	50	14	75	
Olio di colza	53	—	53	—	
Spiriti	38	—	38	75	
Zuccheri	58	50	58	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

TERZA PARTE

I.

— Udite, signor Briquet, riprese la signora de Vilbraye, vi farò una confidenza. — Con voi un intimo di quel povero esule io non ho nulla da nascondere.

— Son tutto orecchie, signora, disse l'ex poliziotto accostandosi con curiosità. « Tutto ciò che può contribuire a rendere più lampante la riabilitazione del mio amico m'interessa.

La baronessa gli lanciò uno sguardo stupito.

— Ahi, pensò Briquet, sono andato troppo lontano; io ho parlato di riabilitazione; e senza dubbio, essa sarà sempre impossibile.

Egli si riprese:

— Tutto ciò ch'è suscettibile di portare qualche consolazione al mio povero amico...

— E' questo, voi mi avete indovinato, interruppe la signora de Vilbraye. Io vorrei che la gioia di Kemmerling sia completa, o almeno che egli non conservi a mio riguardo il minimo preconcetto.

Senza mia madre, egli sarebbe stato prevenuto già da molto tempo, che non aveva più nulla a temere dalla giustizia del suo paese. Voi glielo direte, non è vero?

— Con piacere signora... Era dunque da parte della signora vostra madre un'opposizione sistematica?

— Vale a dire che mia madre, che era stata una volta amica ed anche obbligata al banchiere, era stata invasa in seguito da un odio feroce contro di lui, perchè essa pretendeva che egli avesse tradito la sua amicizia col rendere servizio ad un uomo... ad un uomo di cui avevamo ragione di dolerci...

L'antico poliziotto sorrise, credendo di comprendere.

La baronessa continuò:

— Mia madre da quel tempo non ebbe più che un'idea: vendicarsi. Il... caso avendo fatto cadere fra le sue mani alcune lettere che attestavano la colpabilità di Kemmerling, essa le conservava preziosamente come una minaccia eterna sospesa sulla sua testa.

— Tutto ciò che io potei ottenere fu di non deferirlo al tribunale... Dopo la morte di mia madre io potei farle sparire.

— Il mio amico non dimenticherà quest'atto di generosità, mormorò Briquet; ed io mi sforzerò di essere presso di lui il vostro interprete il più fedele possibile.

Egli si fermò, riflettè un minuto, e riprese:

— Però, debbo confessarvi i miei scrupoli.

— Quali?

— Io sarei, credo, un poco imbarazzato a fare a viva voce questa commissione.... Preferirei di portargli una parola su tutto ciò, scritta dalla vostra mano.

»Io sono convinto che questa delicata attenzione toccherà profondamente il nostro caro esule e completerà la sua felicità.

La signora de Vilbraye esitò un istante, come se nuovamente le fosse venuto un sospetto.

— Voi ritornate subito a Tunisi? domandò infine.

— Fra qualche giorno; ed è perciò che mi son permesso di esprimere questo desiderio... Io potrei rimettere la vostra lettera al suo destinatario nel caso che voi giudicaste più prudente di non affidarla alla posta.

— Sia, disse la signora.

Suonò per avere l'occorrente da scrivere. Poi quando si fu situata innanzi ad una tavola per scrivendo fece alcune domande.

— Allora è da molto tempo che siete in rapporto col signor Kemmerling.

— Sì signora, la nostra amicizia è già vecchia di sette anni ed incominciò dal giorno in cui Kemmerling si stabilì come banchiere a Tunisi, sotto il nome di Abou-Samara.

— Abou-Samara! Che nome! così egli è obbligato a parlare l'arabo?

— Eh! credo bene che egli parli specialmente francese. Egli si dà per originario di Mostaganem e naturalizzato.

. . . .

— I suoi rapporti con gl'indigeni dovranno essere insignificanti?

— Proprio insignificanti. Egli si contenta di speculare.... voglio dire che la sua clientela si recluta specialmente fra la colonia straniera.

— Diavolo di Kemmerling! egli non si può trattenere dagl'imbrogli di denaro.

— Ah! egli si lagna molto che gli affari non vanno e che il mestiere di banchiere è un mestiere che inganna.

— L'ho sempre sentito parlare così. Quando era banchiere a Francoforte e che si arricchiva a vista d'occhio, non cessava mai di lamentarsi della sua miseria.

— Ciò che non si può negare a Kemmerling, è di avere un cuore eccellente, rimarcò Briquet.

La baronessa lo guardò di sottecchi, credendo che dicesse per burla; ma, vedendolo grave, essa proseguì:

— Voi siete francese, non è vero?

— Sì, signora.

— Per qual caso siete entrato in relazione con lui? Perchè infine appartenendo a due razze così diverse, a due popoli nemici....

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** Italia . . . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina.** Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 2. p si danno gratis i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 8)

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 8 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia. dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.

Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 8 alle 14.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Gallerie COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,5
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Torino	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	-	—
Milano	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	9,45	11,50		17,5	20,5	—
Tivoli	7,30	—	9,45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	17,45	—
Frascati	6,45	—	9.—	12,4	15.—	18,10	—
Marino-Albano	7,20	9,48	12,15	13,46	16,20	18,20	—
Anzio-Nettuno	6,12	—	—	fest. 9,22	—	17,9	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17,9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11,35	17,9	19,11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	13,30	18,16	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17,5	-			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,57	12,35	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,—	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	11,40	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	8,5	9.45	15,50	17,35	20,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,50	17,35	—	20,50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7,35	9,20	12,58	—	17,14	—	19,1
Nettuno-Anzio	8,38		13,19	18,41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9,30	14,25	17,—	19,41	21,10	fest.
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20,56	—	—
Velletri	8,10	10,5	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	16,50	—	21,30	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	19,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,5		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	9,30	11.30	18,10	festiv	—	—	—
Bagni a.	6,16	7,05	10,13	12,34	18,59		—	—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,48	13,13	19,30		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,53	8,—	11,50	16,20	18,35	—	—	—
Bagni p.		6,26	8,22	12.32	16,46	19,2	—	—	—
Roma a.		7,42	9,8	13,40	17,35	19,35	—	—	—

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione